

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 1 GIUGNO 2023

n. 50 *suppl.*



Atti regionali
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2023, n. 258

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2023, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019. 4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 31 maggio 2023, n. 642

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la domanda di “Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” 1^ annualità operativa 2023/2024, del riparto e dell'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziare con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023. Approvazione degli Schemi di Disciplinare, Progetto Attuativo e Scheda di Valutazione Sociale del Caso. 8

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Avvisi

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE

Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e l'attuazione ex art. 55 del D.Lgs. 117/2017, degli “interventi di outreach con prevenzione sanitaria” di cui al WP 1 - Task n. 4 di Progetto - CUP B35B19000250006 - Deliberazione del Direttore Generale n. 125 del 30 maggio 2023. 68

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2023, n. 258

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2023, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;

VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000;

VISTA la L. n. 100 del 12/07/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018;

VISTA la L.R. n. 18 del 30/11/2000;

VISTO il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali;

VISTA la L.R. n. 38 del 12/12/2016;

VISTA la L.R. n. 53 del 12/12/2019;

VISTA la L. n. 155 del 08/11/2021;

VISTA la L.R. n. 1 del 2023;

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta – Andria – Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923;

VISTO l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L. n. 116 del 11/08/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo e la tutela ambientale";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i.;

VISTO il R.R. n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007;

VISTO il Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitaria 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di interesse comunitario (SIC)" ha come finalità il mantenimento e la conservazione dei siti degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario in coerenza con la rete ecologica "Natura 2000";

VISTE le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008;

VISTA la Deliberazione n. 337 del 14/03/2022 con cui viene istituito il Tavolo Tecnico Permanente Antincendio boschivo (A.I.B.);

VISTA la Deliberazione n. 758 del 29/05/2023 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 – 2025;

VISTO il Regolamento CE n. 73/2009 che stabilisce la disciplina del regime di Condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2023 la pericolosità degli incendi boschivi;

RITENUTO di confermare anche per l'anno in corso la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno lo stato di allertamento delle strutture operative, ovvero di posticiparlo al 30 settembre.

L'eventuale anticipazione o posticipazione della decorrenza del periodo di grave pericolosità potrà essere effettuata anche su territori parziali regionali sulla base della suddivisione provinciale;

VISTO che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia viene attivata la S.O.U.P. con modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili;

DECRETA

Art.1

Finalità e obiettivi

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2023 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Art.2

Disposizioni finalizzate a garantire la piena operatività del Servizio A.I.B. regionale e delle strutture coinvolte nelle gestione emergenziale

Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi sarà attivata in modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) nonché le strutture regionali decentrate S.O.R.T. e P.L.O.T. attualmente operative in modalità H12 ai sensi della L.353 del 2000. Al fine di assicurare l'operatività delle strutture operative A.I.B., quali la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.), la Struttura Operativa Regionale Territoriale (S.O.R.T.), i Presidi Logistici Operativi Territoriali (P.L.O.T.) e i Campi Gemellati, per tutta la durata di validità del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, si dovrà riconoscere al personale regionale per le attività tecnico operative lo straordinario e indennità (compreso il personale incaricato della responsabilità di posizione organizzativa o equiparata, come previsto dall'art. 40 del CCNL del 22.01.2004) per n. 16 dipendenti regionali e n. 8 dipendenti con Responsabilità /PO individuati con apposito ordine di servizio dal Dirigente della Sezione Protezione Civile.

Per l'operatività della S.O.U.P., della S.O.R.T. e delle P.L.O.T. la Regione Puglia si avvale di risorse e mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nonché dei Carabinieri Forestali e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile secondo le modalità dei rispettivi accordi e convenzioni, del personale Regionale della Sezione Protezione Civile e del personale e mezzi dell'agenzia regionale ARIF.

Art. 3

Divieti su aree a rischio di incendio boschivo

A integrazione delle norme contenute nel R.D. n. 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n. 353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo (art. 2 della L. 353/2000) e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- a) accendere fuochi di ogni genere;
- b) far brillare mine o usare esplosivi;
- c) usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- d) usare motori (fatta eccezione per quelli impiegati per eseguire i lavori forestali autorizzati e non in contrasto

- con le PPMPF ed altre norme vigenti), fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- e) tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;
- f) fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- g) esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- h) transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate;
- i) transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- l) abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

Nelle zone ad alta densità turistica al fine di mitigare situazioni di rischio (parcheggi e assembramenti di veicoli non autorizzati, accatastamento di rifiuti), i comuni possono autorizzare nei pressi di aree boscate, parcheggi temporanei a condizione che i gestori pongano in essere misure di prevenzione antincendio (indicazione/ segnalazione delle vie di fuga, rimozione della vegetazione erbacea e della necromassa, rimozioni di rifiuti), misure di sorveglianza dedicate nonché dispongano in loco e prontamente utilizzabili attrezzature idonee quali estintori, cisterne di acqua e simili necessari ad estinguere eventuali principi di incendio. I comuni dovranno comunicare alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia il piano degli interventi di prevenzione incendi adottato nonché il nominativo e il recapito telefonico del referente responsabile del parcheggio temporaneo.

Art. 4

Interventi di prevenzione incendi boschivi e di interfaccia da realizzare sul territorio regionale

Gli interventi di prevenzione incendi da realizzarsi sul territorio regionale devono rispettare le disposizioni dettate dalla Legge Regionale n. 38 del 12 Dicembre 2016 nonché le indicazioni riportate nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente. In deroga a quanto previsto della Legge Regionale n. 38 del 2016, considerate le condizioni meteo climatiche che hanno caratterizzato il mese di maggio, le attività di prevenzione incendi previste dalla citata norma regionale in scadenza al 31 maggio 2023 sono prorogate al 14 Giugno 2023.

Art. 5

Concorso degli Enti locali alla lotta attiva agli incendi boschivi

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, art. 16 e L.R. n. 53/2019 art. 6, la Città Metropolitana di Bari ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni Comunali, nell'ambito del proprio territorio, su cui insistono aree boscate, ovvero situazioni di rischio di incendio boschivo o di interfaccia, possono avvalersi delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per attività di prevenzione e repressione incendi sulla base di specifici accordi o convenzioni nei termini di cui all'art. 16 della legge regionale n. 18 del 30/11/2000 e all'art. 16 della legge regionale n. 53 del 12/12/2019 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Sezione Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni Comunali ai sensi del D.lgs. 1 del 2018, della L. r. 53 del 2019 hanno l'obbligo di aggiornare la Pianificazione Comunale di Protezione Civile relativamente a tutti i rischi presenti sul territorio di competenza e in particolar modo per quello relativo agli incendi boschivi e di interfaccia. Il Piano comunale di Protezione Civile deve essere redatto o aggiornato secondo le linee guida regionali approvate con DGR n. 1414 del 2019 e reso disponibile sulla Piattaforma informatica di Protezione Civile "SINAPSI".

Le Amministrazioni Comunali devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'attività antincendi boschivi regionale (AIB)2023, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano di emergenza comunale.

Art. 6**Sanzioni**

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a norma dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n. 353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall'art. 3 del presente Decreto si applicano le sanzioni previste dall'art. 12 della L. R. n. 38 del 12/12/2016.

Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 10 della Legge n. 353/2000.

Art. 7**Vigilanza**

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari Carabinieri, il Nucleo di Vigilanza Ambientale regionale, gli Organi di Polizia, nonché tutti gli altri Enti territoriali preposti per legge, sono tenuti a vigilare sulla stretta osservanza del presente Decreto per quanto di rispettiva competenza sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, oltre che di tutte le leggi e regolamenti in materia di incendi nei boschi e nelle campagne perseguendo i trasgressori a termini di legge.

Art. 8**Osservanza delle norme**

Ai fini dell'osservanza delle norme, i Sindaci in qualità di autorità di protezione civile sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 9**Pubblicazione**

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Art. 10**Entrata in vigore**

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art.11**Disposizioni finanziarie**

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 1 giugno 2023

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 31 maggio 2023, n. 642

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024, del riparto e dell'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziare con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023. Approvazione degli Schemi di Disciplinare, Progetto Attuativo e Scheda di Valutazione Sociale del Caso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998.
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto: "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Richiamato l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva.
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Vista la DGR n. 580 del 28 aprile 2023 avente ad oggetto: "comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia".
- Visto l'AD n. 13 del 2 maggio 2023 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione, avente ad oggetto: "conferimento incarico di direzione del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare".
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 risulta coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all’ Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti”;
- all’azione 8.12 “Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente” sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente all’attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l’accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, mediante l’attivazione di titoli di acquisto genericamente definiti “Voucher”;
- nel precedente periodo di programmazione del POR FESR-FSE 2014/2020, in ragione degli indirizzi operativi stabiliti dalla DGR n. 1505/2016 il “voucher” per l’acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia la specifica configurazione del “Buono servizio per l’accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di “titolo di acquisto” per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità, anziani e non-autosufficienti si configura oramai come un’azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l’unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, ponendosi quindi come argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse, oltre che un’insostituibile e apprezzato strumento per il sollievo dal carico di cura familiare;
- di conseguenza – la Giunta Regionale ha inteso confermare, senza soluzioni di continuità, l’utilizzo di tale fondamentale strumento, anche per il settennio di programmazione 2021/2027, che insisterà operativamente sulle annualità intercorrenti tra l’annualità operativa 2023/2024 e l’annualità operativa 2029/2030;
- con A.D. n. 598 del 08/07/2020 della Sezione Inclusione Sociale Attiva è stato approvato l’Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all’iscrizione al “Catalogo telematico dell’offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti” e procedure di Migrazione dal Catalogo dell’Offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015;

- il Catalogo dell'offerta ex A.D. n. 598/2020 equivale a procedura di "accreditamento" di prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, su base regionale;
- con A.D. n. 676 del 12/07/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 2/2022 per la domanda di "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", in relazione alla VII^a annualità operativa "ponte" 2022/2023, a conclusione del ciclo di programmazione PO FESR-FSE 2014/2020;
- con A.D. n. 219 del 10/03/2023 è stata approvata una temporanea sospensione delle sole procedure di iscrizione ex-novo al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" di cui al A.D. n. 598/2020, confermandone – in ogni caso – la piena validità, efficacia e continuità operativa in riferimento a tutte le procedure di acquisizione nuove domande di Buono Servizio, abbinamento, gestione e rendicontazione delle stesse;
- la VII^a annualità 2022-2023, si è configurata come un'annualità "ponte" tra il Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2014-2020, in fase di conclusione al 31/12/2023 e il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dei Fondi SIE 2021-2027, tradottosi nel nuovo PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, come innanzi indicato.

DATO ATTO CHE:

- a norma dell' Avviso Pubblico n. 2/2022 (approvato con il predetto A.D. n. 676/2022) il 30 giugno 2023 si concluderà la VII^a annualità "ponte" 2022/2023, a definitiva chiusura del ciclo di programmazione POR FESR-FSE 2014/2020 e – pertanto – **a far data dal 1 luglio 2023 è necessario dare avvio alla 1^a annualità operativa 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002)**, con diritto potenziale alla fruizione delle prestazioni di strutture e servizi per disabili e anziani non autosufficienti a partire dalla medesima data, sino al 30 giugno 2024;
- ai fini del rispetto della suddetta data di avvio, è necessario consentire alle famiglie pugliesi di presentare istanza di partecipazione nel periodo compreso tra l'1 e il 30 giugno 2023, salvo successive proroghe della finestra temporale di domanda;
- In funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e nell'urgenza di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico per l'annualità operativa 2023/2024, presso l'Assessorato al Welfare, si è tenuto in data 23/02/2023 e 07/03/2023, apposito tavolo di confronto con le OO.SS. confederali e con le principali associazioni di categoria in rappresentanza dei Soggetti Gestori delle Unità di Offerta, al fine di discutere con le stesse, in un'ottica di concertazione e condivisione delle scelte, rispetto alla complessiva riprogrammazione della misura Buoni Servizio Anziani e disabili (sia lato "Catalogo dell'offerta", sia lato "domanda buoni servizio");
- al suddetto tavolo di confronto, Regione Puglia, Sindacati e rappresentanti dei Soggetti Gestori, in linea con quanto già indicato con Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022 (approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2021/2024), hanno convenuto sulla necessità ridisegnare la misura complessiva, orientando le risorse in via prioritaria, verso le categorie in assoluto più fragili, rappresentate dalle persone con disabilità e anziani non autosufficienti, mediante opportuni adattamenti degli avvisi pubblici di riferimento, in considerazione di un quadro di risorse finanziarie, che seppur considerevole, risulta in ogni caso limitato rispetto all'attuale sistema di offerta/domanda, anche in ragione dell'assenza di specifici LEP in materia che possano garantire più ampi margini di azione;
- nel corso del medesimo tavolo, sono state definite altresì, alcune specifiche intese, come di seguito indicato:
 - possibilità di riconoscere il 6° giorno settimanale di frequenza nei PAI relativi a soli centri diurni artt. 3 del R.R. 4/2019 e art. 3 del R.R. n. 5/2019, confermando il limite massimo di 5 gg. a settimana per le altre tipologie di centro di cui agli artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007;
 - incremento della tariffa SAD-ADI secondo indicizzazione dei prezzi al consumo da maggio 2015 a dicembre 2022, con valorizzazione di c.a. + 18%, passando da € 18,45/ora iva inclusa a € 21,79/ora iva inclusa);
 - conferma dei massimali settimanali 6 ore SAD, 8 ore ADI attivabili mediante buono servizio;
 - introduzione di eventuali divieti di cumulo tra prestazioni e benefici: divieto di cumulo con altre misure

regionali da individuarsi in ragione di specificità tecniche, divieto di cumulo sul medesimo utente di doppio Buono servizio (uno per centro diurno ed uno per domiciliare), eventuale introduzione di "limiti di cumulo" tra prestazioni domiciliari erogate direttamente da Comuni/Ambiti e prestazioni domiciliari spese sui buoni servizio;

- limitazione in modo più chiaro ed evidente dell'accesso alle prestazioni domiciliari SAD solo ad utenti in condizione di disabilità e/o non autosufficienza certificata, mediante opportuna modifica della scheda di valutazione sociale del caso;
 - introduzione formale nell'avviso pubblico della possibilità che gli ambiti territoriali cofinanzino la misura mediante la previsione di specifico contatore a gestione autonoma.
- La Regione Puglia, Assessorato al Welfare in linea con quanto già definito dagli indirizzi della citata Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022, si è riservata di introdurre specifici criteri tecnici di priorità (in sede di nuovo Avviso domanda Buono Servizio) che, in ogni caso, garantiscano prioritaria tutela ad anziani non autosufficienti e persone con disabilità, rispetto ad anziani autosufficienti, al fine di evitare paradossali esiti in sede di graduatoria, in contraddizione con il principio di priorità suindicato;
- La proposta di Avviso Pubblico "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" è stata sottoposta a valutazione in sede di partenariato nell'incontro del 09/05/2023.

CONSIDERATO CHE

- con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, è stato disposto uno **stanziamento complessivo di Euro 37.000.000,00** a valere sulle risorse previste per l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 1^a annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024), mediante opportuna variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023;
- con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 sono stati approvati, altresì, gli *"indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità"*, dando mandato alla scrivente Sezione di provvedere all'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico, per l'attuazione della 1^a Annualità Operativa 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto dei suddetti indirizzi operativi, come risultanti dall' *Allegato 1* alla Deliberazione medesima;
- la stessa Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, inoltre, ha provveduto ad aggiornare i criteri di riparto dei fondi da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari), al fine di renderli maggiormente aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito riportata:
 - 70% delle risorse sulla base della domanda di buono servizio, per singolo Ambito Territoriale sociale, consolidata nell'annualità operativa precedente;
 - 30% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati, per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale alla data del 31 marzo, annualità corrente;
 - resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale.

RILEVATO CHE

- la Del. G.R. n. 609 del 03/05/2023 ha attribuito la Responsabilità dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva;

- la Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 ha demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla deliberazione medesima, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare.

DATO ATTO CHE

- con nota prot. r_puglia/AOO_146/PROT/30/05/2023/0005483 della Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere all'indirizzo PEC del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG POR FESR-FSE+ 2021/2027, Dott. Pasquale Orlando, apposita check list di attività di verifica preventiva riferita alla POS A.9, opportunamente firmata digitalmente dalla Dirigente di Sezione, Dott.ssa Caterina Binetti e recante in allegato la bozza dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024" a valere su PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12;
- con nota prot. AOO_165/30/05/2023/0004845 della Sezione Programmazione Unitaria, avente ad oggetto "Verifica preventiva ai sensi del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020", è stato comunicato l'esito positivo della verifica effettuata ai sensi della POS A.9 (Verifica preventiva Bandi/Avvisi di selezione operazioni) di cui al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 vigente, con conseguente nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024" a valere su PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12;
- In allegato alla suddetta nota della Sezione Programmazione Unitaria, quindi, è stata trasmessa apposita check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata, recante controfirma digitale del Dott. Pasquale Orlando, in qualità di Autorità Di Gestione Del Por Puglia 2014-2020.

Tanto premesso e considerato si rende necessario provvedere con il presente provvedimento:

- **all'accertamento per l'esercizio 2023**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 di complessivi **€ 28.726.638,00, di cui €24.304.462,21 a valere sul capitolo E2127110 (Quota UE) di € 19.272.462,21 per la competenza 2023 e € 5.032.000,00 per la competenza 2024, e € 4.422.175,79 a valere sul Capitolo E2127120 (quota Stato) di cui € 2.764.575,79 per la competenza 2023 e € 1.657.600,00 per la competenza 2024**, dando atto che la copertura finanziaria dell'ulteriore quota UE di € 855.537,79 per l'esercizio finanziario 2023 risulta assicurata con applicazione dell'avanzo a valere in quota parte sulla somma incassata nell'esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio, e la copertura finanziaria dell'ulteriore quota Stato di € 3.865.824,21 per l'esercizio finanziario 2023, è assicurata a valere sul capitolo E2127120 a valere sull'accertamento n. 6023044964 già riscosso con su reversale di incasso n. 046130 del 09/05/2023;
- **all'approvazione del riparto** agli Ambiti Territoriali sociali e loro Consorzi, delle risorse stanziare con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, nel rispetto dei criteri di riparto definiti dalla medesima Deliberazione, per il finanziamento dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12, come da prospetto che segue (tab. 1):

Tab. 1 Riparto delle risorse del PR Puglia FSE+ 2021-2027, giusta Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023

Ambito Territoriale	Quota 70% <i>su domanda di buono servizio, per singolo Ambito Territoriale sociale, consolidata nell'annualità operativa precedente</i>	Quota 30% <i>Su Posti/ore-utente risultanti accreditati, per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale alla data del 31 Marzo, annualità corrente</i>	Totale Ripartito e Assegnato
Altamura	€ 1.268.030,40	€ 543.441,60	€ 1.811.472,00
Andria	€ 300.876,80	€ 128.947,20	€ 429.824,00
Bari	€ 1.487.255,71	€ 637.395,30	€ 2.124.651,01

Barletta	€ 411.707,10	€ 176.445,90	€ 588.153,00
Bitonto	€ 1.017.654,40	€ 436.137,60	€ 1.453.792,00
Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Dell'ambito Territoriale Sociale Br/1	€ 551.779,90	€ 236.477,10	€ 788.257,00
Campi Salentina	€ 572.429,89	€ 245.327,09	€ 817.756,98
Canosa di Puglia	€ 186.149,60	€ 79.778,40	€ 265.928,00
Casarano	€ 390.638,49	€ 167.416,50	€ 558.054,99
Cerignola	€ 382.508,70	€ 163.932,30	€ 546.441,00
Conversano	€ 195.291,60	€ 83.696,40	€ 278.988,00
Corato	€ 391.904,81	€ 167.959,20	€ 559.864,01
Foggia	€ 751.873,49	€ 322.231,50	€ 1.074.104,99
Consorzio Realizzazione S.I. Welfare Ambito Francavilla Fontana	€ 1.057.324,81	€ 453.139,20	€ 1.510.464,01
Gagliano del Capo	€ 1.447.758,20	€ 620.467,80	€ 2.068.226,00
Galatina	€ 686.176,40	€ 294.075,60	€ 980.252,00
Gallipoli	€ 510.160,71	€ 218.640,30	€ 728.801,01
Ginosa	€ 654.382,39	€ 280.449,60	€ 934.831,99
Gioia del Colle	€ 187.314,40	€ 80.277,60	€ 267.592,00
Grottaglie	€ 465.700,20	€ 199.585,80	€ 665.286,00
Grumo Appula	€ 359.538,89	€ 154.088,10	€ 513.626,99
Lecce	€ 993.044,51	€ 425.590,50	€ 1.418.635,01
Lucera	€ 494.227,99	€ 211.812,00	€ 706.039,99
Cons. Integr. Inclusione Soc. Ambito Terr. Maglie	€ 358.588,29	€ 153.680,69	€ 512.268,98
Manduria	€ 303.358,30	€ 130.010,70	€ 433.369,00
Manfredonia	€ 671.353,90	€ 287.723,10	€ 959.077,00
Martano	€ 266.067,19	€ 114.028,80	€ 380.095,99
Martina Franca	€ 223.986,00	€ 95.994,00	€ 319.980,00
Massafra	€ 442.820,71	€ 189.780,30	€ 632.601,01
Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Dell'ambito Territoriale Sociale Br/4	€ 642.721,11	€ 275.451,90	€ 918.173,01
Modugno	€ 238.956,21	€ 102.409,80	€ 341.366,01
Mola di Bari	€ 259.077,69	€ 111.033,30	€ 370.110,99
Molfetta	€ 965.617,09	€ 413.835,90	€ 1.379.452,99
Nardò	€ 1.121.188,60	€ 480.509,40	€ 1.601.698,00
Cons. Integr. Inclusione Soc. Ambito Terr. Ostuni Fasano	€ 456.855,00	€ 195.795,00	€ 652.650,00
Consorzio Di Poggiardo- Consorzio Realizzazione S.I. Welfare- Ambito Poggiardo	€ 396.833,50	€ 170.071,50	€ 566.905,00
Putignano	€ 469.380,79	€ 201.163,20	€ 670.543,99
San Marco in Lamis	€ 671.390,30	€ 287.738,70	€ 959.129,00
San Severo	€ 739.631,91	€ 316.985,10	€ 1.056.617,01

Taranto	€ 1.067.980,90	€ 457.706,10	€ 1.525.687,00
Tavoliere Meridionale	€ 278.902,40	€ 119.529,60	€ 398.432,00
Trani	€ 502.313,00	€ 215.277,00	€ 717.590,00
Triggiano	€ 509.619,60	€ 218.408,40	€ 728.028,00
Troia	€ 277.141,21	€ 118.774,80	€ 395.916,01
Vico del Gargano	€ 272.486,92	€ 116.780,11	€ 389.267,03
Totale PUGLIA	€ 25.900.000,00	€ 11.100.000,00	€ 37.000.000,00

- **all'impegno contabile** dell'importo pari ad **€ 37.000.000,00** in favore dei soggetti beneficiari pubblici individuati negli Ambiti territoriali sociali, secondo il prospetto sub **Allegato 1** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse del *PR Puglia FSE+ 2021-2027*, giusta Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, di cui
Competenza 2023 complessivi € 29.600.000,00 di cui
 - Capitolo U1175812 : € 20.128.000,00 di cui € 855.537,79 a valere su applicazione avanzo e 19.272.462,21 a valere su competenza 2023;
 - Capitolo U1176812 : € 6.630.400,00 tutti a valere sulla competenza 2023;
 - Capitolo U1177812 : € 2.841.600,00 di cui € 2.841.600,00 tutti a valere su applicazione avanzo.
- **Competenza 2024 complessivi € 7.400.000,00 di cui**
 - Capitolo U1175812 : € 5.032.000,00 a valere su competenza 2024;
 - Capitolo U1176812 : € 1.657.600,00 a valere su competenza 2024;
 - Capitolo U1177812 : € 710.400,00 a valere su competenza 2024,
dando atto che i dati contenuti nell'Allegato A vengono trascritti in apposito file secondo un tracciato standard creato nel sistema SAP-RP ai fini dell'elaborazione contabile cosiddetta "massiva" da parte della Sezione Bilancio e ragioneria e trasmesso come allegato non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
- **all'approvazione** dell'Avviso Pubblico per la domanda di *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Priorità: 8. Welfare e Salute -O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12.* di cui **all'Allegato 2** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **all'approvazione** dello schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi a titolarità pubblica, a valere sulle risorse del *PR Puglia FSE+ 2021-2027*, giusta Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 per il finanziamento dell'Operazione *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024" - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Priorità: 8. Welfare e Salute -O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12* di cui **all'Allegato 3** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **all'approvazione** dello schema di *"Progetto Attuativo"*, di cui **all'Allegato 4** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- **all'approvazione** dello schema di *"Scheda di Valutazione sociale del caso Avviso 2023/2024 e ss."*, di cui **all'Allegato 5** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- alla **nomina** del Responsabile del procedimento, nella persona del Dott. Claudio Natale, incardinato c/o Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, nelle more della definizione delle sub-azioni a cura dell'Autorità di Gestione PR Puglia 2021/2027 e della conseguente individuazione e nomina dei Responsabili di sub-azione.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato

dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia “comuni” che “sensibili” e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 (proposta PRI 00020/2023) ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L’Impatto di Genere stimato è
☐ diretto
☒ indiretto
☐ neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento in attuazione di quanto disposto con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 determina l’accertamento di risorse in entrata per complessivi **€ 28.726.638,00** e l’impegno di risorse in parte spesa per complessivi **€ 37.000.000,00** così come descritto nella presente sezione adempimenti contabili

PARTE ENTRATA

CRA : 02-06

Bilancio : Vincolato

Esercizio 2023

Entrata Ricorrente

accertamento in entrata della somma di **€ 24.304.462,21** come da Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Importo da accertare	Esercizio
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	105	1	E.2.01.05.01.005	€ 19.272.462,21	2023
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	105	1	E.2.01.05.01.005	€ 5.032.000,00	2024

- con riferimento all’ulteriore quota UE di € 855.537,79 per l’esercizio finanziario 2023 si da atto che la copertura è assicurata con applicazione dell’avanzo a valere in quota parte sulla somma incassata nell’esercizio finanziario 2022 con reversale nr. 129096 del 23/12/2022 sul capitolo di entrata E2142100 non utilizzata entro fine esercizio;

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Causale dell’accertamento: Avvio Misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità”- Azione 8.12 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 – QUOTA UE

Debitore : Unione Europea

Accertamento in entrata della somma di **€ 4.422.175,79** come da Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Importo da accertare	Esercizio
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	101	1	E.2.01.01.01.001	€ 2.764.575,79	2023
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	101	1	E.2.01.01.01.001	€ 1.657.600,00	2024

* con riferimento alla ulteriore quota Stato di € 3.865.824,21 per l' esercizio finanziario 2023, si da atto che la copertura è assicurata a valere sull'accertamento n. 6023044964 già riscosso su reversale di incasso n. 046130 del 09/05/2023

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Causale dell'accertamento: Avvio Misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"- Azione 8.12 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 – QUOTA STATO

Debitore : Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA : 02-06

Bilancio: **Vincolato/Autonoma**

Esercizio finanziario: **2023**

Si dispone l'impegno della somma di € **37.000.000,00** a valere sul bilancio vincolato e autonomo 2023 e 2024 come da Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 e con imputazione sui seguenti capitoli di spesa

Capitolo di spesa:

Cap U1175812 - PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente -Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE-**

Missione 12 – Programma 10 - Titolo 1 – Macroaggregato 4

UE :2

Spesa Ricorrente

Programma originario 1202

Impegno complessivo per € 20.128.000,00 a valere sull'esercizio 2023 di cui

➤ € 855.537,79 a valere su applicazione avanzo

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **741.110,35**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali)per € **114.427,44**

➤ € 19.272.462,21 a valere su competenza 2023

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **16.694.787,05**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € **2.577.675,16**

Impegno complessivo per € 5.032.000,00 a valere sull'esercizio 2024

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **4.358.974,36**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali)per € **673.025,64**

Capitolo di spesa:

Cap U1176812 PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione

e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente–
Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**

Missione 12 – Programma 10 - Titolo 1 – Macroaggregato 4

UE :4

Spesa Ricorrente

Programma originario 1202

Impegno complessivo per € 6.630.400,00 a valere sull'esercizio 2023

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **5.743.589,73**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € **886.812,27**

Impegno complessivo per € 1.657.600,00 a valere sull'esercizio 2024

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **1.435.897,44**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € **221.702,56**

Capitolo di spesa:

Cap U1177812 PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente–
Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**

Missione 12 – Programma 10 - Titolo 1 – Macroaggregato 4

UE :7

Spesa Ricorrente

Programma originario 1202

Impegno complessivo per € 2.841.600,00 a valere sull'esercizio 2023 su applicazione avanzo vincolato

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **2.461.538,45**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € **380.061,55**

Impegno complessivo per € 710.400,00 a valere sull'esercizio 2024

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € **615.384,62**

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € **95.015,38**

IL DETTAGLIO DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE IMPEGNATE PER SINGOLO BENEFICIARIO È CONTENUTO NELL'ALLEGATO 1, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

Causale dell'impegno: "Finanziamento Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12"

Dichiarazioni e attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- La spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2023 e 2024.
- Dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della l. n.136/2013", in quanto trattasi di Ente pubblico.
- certificazione DURC: di dare atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di specifiche disposizioni normative (MLPS nota prot 37/0018031/MA 007.A002del 27 ottobre 2014).

- risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico di n. 1 beneficiario ma comunque l'impegno di spesa è disposto a valere su risorse vincolate;
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma.
- L'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

IL DIRIGENTE

Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

Tutto ciò premesso e considerato

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** della variazione di bilancio approvata con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, nonché dei criteri di riparto approvati con la Deliberazione medesima;
3. di **prendere atto** degli *"indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità"*, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027" approvati con la suindicata Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023;
4. di **approvare** il riparto agli Ambiti Territoriali sociali, delle risorse stanziare con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, nel rispetto dei criteri definiti dalla Deliberazione medesima, per il finanziamento dell'operazione *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024"* - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12, come da prospetto *"Tab. 1"* in narrativa;
5. di **accertare** in parte entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *"contributi a rendicontazione"* del D. Lgs. 118/2011 la somma complessiva di complessivi **€ 28.726.638,00, a valere sui capitoli E2127110 (Quota UE) e E2127120 (Quota Stato) di cui € 24.304.462,21 a valere sulla competenza 2023 e € 4.422.175,79 sulla competenza 2024, come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;**
6. di **impegnare** la complessiva somma di € 37.000.000,00 a valere sui capitoli U1175812 (Quota UE) - U1176812 (Quota STATO) e U1177812 (Quota REGIONE), di cui € 29.600.000,00 a valere sulla competenza 2023 e € 7.400.000,00 a valere sulla competenza 2024, nel rispetto delle percentuali e secondo le indicazioni riportate nella Sezione adempimenti contabili del presente atto, in favore degli Ambiti territoriali sociali come riportati nell'Allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
7. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle scritture contabili di accertamento e impegno come specificato nella sezione *"adempimenti contabili"*, nonché nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, il cui contenuto viene altresì trascritto in apposito file costruito secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso come

- allegato non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;
8. di **dichiarare** conclusa la procedura di cui all'Avviso Pubblico n. 2/2022, relativo alla domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", della VII^a annualità 2022/2023 del POR Puglia 2014/2020, pur continuando la stessa ad esplicare i suoi effetti sino al termine dell'annualità operativa stessa (30 giugno 2023) e fatto salvo l'integrale completamento delle procedure di rendicontazione;
 9. di **stabilire** che le risorse ripartite ai sensi del presente provvedimento, dovranno essere programmate dai Soggetti Beneficiari, nel rispettivo Progetto Attuativo, in osservanza dei *"criteri per l'allocazione delle risorse nei progetti attuativi"* definiti dall'Allegato 1 alla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 ed ulteriormente specificati nel Disciplinare Attuativo da sottoscrivere;
 10. di **approvare**:
 - a) L'allegato 1 "file massivo" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - b) L'Avviso Pubblico per la gestione della 1^a annualità 2023/2024 dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" *PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12*, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - c) lo schema di disciplinare per l'attuazione degli interventi a titolarità pubblica, a valere sulle risorse del *PR Puglia FSE+ 2021-2027*, giusta Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 per il finanziamento dell'Operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" *1^a annualità operativa 2023/2024" - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12* di cui all'Allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - d) lo schema di Progetto Attuativo, di cui all'Allegato 4 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - e) lo schema di "Scheda di Valutazione sociale del caso Avviso 2023/2024 e ss.", di cui all'Allegato 5 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 11. Di **stabilire** che le risorse impegnate e ripartite con il presente provvedimento, saranno liquidate ai Soggetti Beneficiari (Ambiti territoriali/Consorzi) mediante una 1^a tranche in anticipazione del 80% ed un saldo finale, fino ad un massimo del 20%, previa verifica degli specifici requisiti stabiliti da Disciplinare;
 12. Di **dichiarare** che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate nell'anno corrente e che l'esigibilità della somma impegnata con il presente provvedimento è riferita alle annualità 2023 e 2024 come indicato nella sezione degli adempimenti contabili.
 13. Di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
 14. Di **nominare** Responsabile del procedimento il Dott. Claudio Natale, incardinato c/o Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà, nelle more della definizione delle sub-azioni a cura dell'Autorità di Gestione PR Puglia 2021/2027 e della conseguente individuazione e nomina dei Responsabili di sub-azione.

il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 14 facciate, oltre agli allegati 1-2-3-4-5 (pubblicabili) di n. 50 facciate, per un totale di n. 64 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento

WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;

- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Atti di concessione" e "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare ;
- sarà notificato Agli Ambiti territoriali sociali tutti.

Il DIRIGENTE

Sezione Inclusione sociale attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il funzionario responsabile del procedimento

Dott. Claudio Natale

Il Dirigente del Servizio

Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP

Dott. Emanuele Attilio Pepe

**Allegato 2****PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027****Priorità: 8. Welfare e Salute****Obiettivo specifico: ESO4.11**

**Azione 8.12 Interventi per il potenziamento, la
riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali,
riabilitativi e per la promozione di progetti di vita
indipendente.**

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di
accesso al**

***Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e
domiciliari per anziani e persone con disabilità 2023***

Il presente allegato si compone di n. 27 (ventisette) pagg., inclusa la presente copertina.



Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	20
NORMATIVA COMUNITARIA	20
NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE.....	20
1. Contesto di riferimento e finalità generali.....	22
2. Annualità Operativa	23
3. Dotazione Finanziaria.....	23
4. Destinatari finali e requisiti di accesso.....	23
5. Procedure e Criteri di valutazione.....	24
5.1 Ammissibilità	25
5.2 Valutazione di merito.....	25
6. Termini e modalità di presentazione delle istanze	26
7. Finestre temporali di candidatura.....	28
8. Documentazione da presentare per la domanda	29
9. Abbinamento e generazione del Preventivo di Spesa	30
10. Istruttoria e convalida delle domande	32
11. Motivi di revoca e di esclusione dal beneficio	34
12. Durata del beneficio Buono servizio	34
13. Valore del Buono Servizio e della quota di compartecipazione	35
14. Modalità di attuazione e fruizione dei buoni servizio.....	37
15. Responsabile del Procedimento.....	38
16. Norme di rinvio	38
17. Informazione e pubblicità	39
18. Trattamento dei dati personali	39
Allegato A.1 – format domanda.....	40
Allegato A.2 – format preventivo/abbinamento	43



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 679 del 16/05/2023, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017.

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii. - Codice della privacy;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e ss.mm. e ii., attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Regolamento Regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti nonautosufficienti";
- Regolamento Regionale n. 5 del 21 gennaio 2019 sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di



investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 (GU n. 71 del 26.03.2018);

- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07.12.2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell'assemblea del 9/03/2023;
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione n. 2079 del 28 settembre 2020 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 201/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 individuazione dei responsabili di azione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 16/05/2023, POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità. Attivazione delle risorse programmate, definizione dei criteri di riparto e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.



Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

1. Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente documento è stato redatto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva in applicazione della Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, al fine di delineare puntualmente le procedure per la presentazione delle domande di “Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità”, di cui all’azione 8.12 del POR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.

Le presenti direttive sostituiscono integralmente ogni atto precedente adottato dalla Regione Puglia in materia di erogazione di Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità.

Il Buono servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità, anziani non autosufficienti, anziani in condizione di fragilità sociale e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale (conditional cash transfer), nella forma di “titolo di acquisto” di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari, selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati presso Regione Puglia, come costituito per effetto dell’Atto dirigenziale n. 598/2020 e ss.mm. e ii., finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l’erogazione dell’intervento medesimo.

Il buono servizio è, dunque, un intervento per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, vincolato all’acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell’ambito di un sistema pubblico di accreditamento.

Al tempo stesso, il Buono servizio rappresenta lo strumento primario di sollievo dal carico di cura intra-familiare per l’assistenza a persone con disabilità ed anziani non autosufficienti, promuovendo una politica del benessere e dell’inclusione sociale fondata sul potenziamento e l’accesso a servizi di qualità che incide indirettamente sul GAP di genere legato al tempo dedicato alla cura, prevalentemente sostenuto dalle donne.

La misura si inserisce nella più ampia programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ed è finalizzata al potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione della vita indipendente delle persone disabili e/o non autosufficienti e degli anziani caratterizzati da fragilità sociale. L’intervento prevede, altresì, l’implementazione di alcune specifiche funzioni di monitoraggio quanti-qualitative del “GAP di genere”, quali: dato disaggregato per genere del soggetto beneficiario del buono servizio, dato disaggregato per genere dei componenti del nucleo familiare in relazione allo stato di occupazione (tempo determinato/indeterminato).

La misura contribuisce a sostenere le previsioni del Capo III del Pilastro Europeo dei diritti sociali¹ Protezione sociale e inclusione, attraverso:

¹ Cfr.: Pilastro Europeo dei Diritti Sociali https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/02/PilastroEuropeoDirittiSociali_2018.pdf; Reg. (UE) n. 1060/2021 – Reg. (UE) n. 1057/2021



- Inclusionione delle persone con disabilità
- Assistenza a lungo termine
- Potenziamento dei servizi socio assistenziali per la promozione di progetti di vita indipendente

Il presente intervento, Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2011, in favore di destinatari in condizione di disabilità ed anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità sociale, finalizzata all'acquisizione di prestazioni di servizio per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

2. Annualità Operativa

1. Il presente Avviso Pubblico ha efficacia per l'annualità 2023-2024, a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
2. Nell'ambito dei termini complessivi di efficacia del presente Avviso Pubblico di cui al precedente comma 1, è istituita l'Annualità Operativa con decorrenza dal 1 Luglio 2023, al 30 Giugno 2024.
3. Per Annualità Operativa si intende l'arco temporale massimo, entro cui devono essere erogate le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie attivate dalle Unità di Offerta, accreditate al catalogo della Regione Puglia, nei confronti degli utenti tramite il Buono Servizio.

3. Dotazione Finanziaria

1. Per l'attuazione della presente misura, sono disponibili risorse pari a complessivi € 37.000.000,00 a valere sulla dotazione dell'Azione 8.12 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. La procedura di ammissione a contributo per i destinatari dell'intervento è una procedura che prende avvio con la Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, seguita dall'approvazione del presente Avviso pubblico regionale, che fissa le modalità operative di presentazione delle istanze e di funzionalità della piattaforma telematica per la gestione dematerializzata e trasparente dell'intera procedura istruttoria e di ammissione. Il presente Avviso pubblico si configura come procedura valutativa a graduatoria per Ambito Sociale Territoriale competente, ordinata in base al punteggio attribuito tramite criteri di selezione.
2. Gli Ambiti Territoriali Sociali, possono co-finanziare l'intervento, mediante utilizzo di risorse proprie, attivando, a tal fine, procedure distinte al fine di consentire una separata rendicontazione delle fonti di finanziamento. L'attivazione di procedure di co-finanziamento, può avvenire preliminarmente all'apertura di una finestra di domanda (al fine di ampliare la dotazione finanziaria complessiva di una o più graduatorie) o successivamente alla stessa, al fine di scorrere eventuali graduatorie già approvate.

4. Destinatari finali e requisiti di accesso

1. Possono accedere al "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" **nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità² e/o anziani over65 non-autosufficienti**, che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007,

² Per la definizione di persona disabile e/o persona non-autosufficiente, si faccia riferimento all'Allegato 3 "Definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza" al D.P.C.M n. 159 del 2013



ovvero servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali, **o anziani over 65 in condizione di fragilità/isolamento sociale residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda**, che intendano accedere ad un centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 e che siano in possesso:

- a) di un PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) in corso di validità³, nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 e ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007

in alternativa

- b) di una Scheda di Valutazione Sociale del caso (SVS) in corso di validità (nel caso di accesso a prestazioni socio-assistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106 del R.R. n. 4/2007), elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'ambito territoriale in cui è residente il richiedente del buono servizio.

- La richiesta di accesso a centri sociali polivalenti ex art. 106 del R.R. 4/2007 è consentita a soli anziani in condizione di autosufficienza, in ragione dello specifico setting assistenziale, così come stabilito dal R.R. n. 4/2007, in quanto tipologia di servizio non idonea, in termini assoluti, alla gestione di condizioni di non autosufficienza. Pertanto, la Scheda di Valutazione sociale del caso dovrà essere rilasciata ex-novo sul nuovo Format allegato all'atto dirigenziale di approvazione del presente Avviso.
- La richiesta di accesso a servizi di assistenza domiciliare SAD art. 87 – nell'ambito del presente Avviso - è consentita, in ogni caso, esclusivamente a persone in condizione di disabilità o non-autosufficienza certificata, in quanto prestazione tesa ad integrare progetti di presa in carico integrati di natura socio-sanitaria, mediante intervento della figura del OSS.

- c) ISEE ORDINARIO del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 40.000,00⁴. Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato con le modalità di cui all'articolo 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013.

- d) In aggiunta, *nel solo caso di disabili adulti e anziani non-autosufficienti, anche:*

ISEE RISTRETTO in corso di validità (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a € 10.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

5. Procedure e Criteri di valutazione

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze e l'attribuzione dei punteggi negli specifici criteri di valutazione sarà effettuata in modalità automatizzata mediante cooperazione

³ Esclusivamente per le finalità del presente Avviso Pubblico, si considerano "in corso di validità" anche PAI e Schede di valutazione sociale del caso (SVS) rilasciati in data non superiore a 720 gg. antecedenti alla data di presentazione on-line dell'istanza di accesso al "Buono servizio" o – in alternativa – PAI il cui periodo di efficacia sia giunto a scadenza in data non superiore a 360 gg. antecedenti rispetto alla data di presentazione on-line dell'istanza di accesso al "Buono servizio" medesimo. La predetta deroga NON si applica alle domande relative a centro sociale polivalente per "anziani" art. 106, nel cui caso la scheda di valutazione sociale dovrà essere rilasciata ex-novo su nuovo Format allegato all'Atto Dirigenziale che approva il presente Avviso.

⁴ per entrambe le tipologie di ISEE (ordinario e ristretto), il valore ISEE è auto-dichiarato in sede di presentazione della domanda, sulla base dei dati certificati dal INPS. Pertanto sarà possibile presentare istanza in piattaforma, solo dopo che l'utente abbia preventivamente provveduto a presentare, secondo le norme e procedure vigenti, apposita D.S.U. per la certificazione del valore ISEE (sia ordinario che ristretto) da parte del INPS ed abbia da questa ottenuto in riscontro la relativa attestazione recante apposito num. di protocollo.



applicativa con le Banche Dati del Sistema Informativo Sociale Pugliese, e successiva verifica campionaria, a norma del DPR n. 445/2000, a cura dell'Ambito Territoriale Sociale, anche in corso di erogazione del contributo.

5.1 Ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle istanze;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle istanze;
- la presentazione delle istanze da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia

Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità) le istanze:

- presentate da Soggetto diverso da quelli indicati all'art. 4;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate all'art. 6;
- non corredate dei documenti di cui all'art. 8;
- pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato all'art. 7;
- le domande riferite a richiedenti che siano deceduti dopo la presentazione delle stesse ma prima della data di avvio formale dell'annualità operativa (avvio delle prestazioni);
- le domande che contengono dichiarazioni risultate mendaci a seguito di accertamenti espletati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;

5.2 Valutazione di merito

1. Con precipuo riferimento ai criteri di valutazione dell'istanza, i medesimi hanno la funzione di graduare le istanze ammissibili ai fini della selezione delle medesime in funzione dell'effettivo accesso al beneficio laddove il numero delle istanze ammissibili dovesse risultare superiore rispetto al numero di istanze che potranno trovare copertura sulla complessiva dotazione finanziaria disponibile. Le istanze che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. La selezione dei destinatari del contributo avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito elencati:

1 - Condizione economica del nucleo familiare (solo ISEE ORDINARIO) max pt. 70

Il punteggio massimo di pt. 70 si attribuisce a ISEE ORDINARIO "0". Per gli altri valori di ISEE ORDINARIO fino a 40.000,00 si applica la seguente formula per l'attribuzione del relativo punteggio:

$$70 - (\text{VALORE ISEE ORDINARIO} / 571,428) = \text{punteggio (da arrotondarsi alla 3^a cifra decimale)}$$

2 - Carichi familiari (come da nucleo familiare dichiarato nella corrispondente DSU) max. pt. 30

Nucleo familiare composto da una sola persona (nucleo <i>mono-personale</i>)	Pt. 30
Nucleo familiare composto da 2 componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 15
Nucleo familiare composto da 3 componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 20
Nucleo familiare composto da 4 componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 25
Nucleo familiare composto da 5 o più componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 30



2. L'Ambito Territoriale Sociale procederà alla formulazione della graduatoria d'ambito in ordine di punteggio attribuito. Nella graduatoria saranno indicate le istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attribuita, quelle ammesse ma non finanziate e quelle non ammesse alla valutazione di merito perché non in possesso dei requisiti di accesso. I predetti criteri di valutazione consentono una valutazione oggettiva, per la graduazione del bisogno sociale, da parte di ciascun Ambito Territoriale Sociale per la selezione dei destinatari del contributo in possesso dei requisiti di accesso.
3. Nei casi di punteggio *ex aequo*, saranno ammesse al contributo le istanze debitamente validate e inviate su piattaforma in base all'ordine cronologico di presentazione.

6. Termini e modalità di presentazione delle istanze

La procedura per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, sono effettuate con le modalità riportate di seguito e disponibili all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>- **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2020.**

La presentazione della domanda, deve avvenire entro i termini di una delle “finestre di domanda” indicate al successivo art. 7 e prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e una attestazione ISEE Ordinario in corso di validità. Le credenziali SPID devono essere intestate al referente del nucleo familiare. Qualora il referente familiare non sia in possesso di credenziali SPID è possibile delegare un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID per la presentazione della domanda. In mancanza, non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda. In caso di presentazione per delega, il delegato dovrà essere in possesso delle seguenti informazioni necessarie per l'acquisizione d'ufficio dall'INPS del valore dell'ISEE Ordinario in corso di validità in cui sia presente l'eventuale beneficiario del voucher: codice fiscale del dichiarante DSU, numero di protocollo e data di rilascio riferiti alla DSU preliminare al calcolo dell'ISEE.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito <https://www.spid.gov.it/>.

Le fasi a e b di seguito riportate sono descritte in dettaglio nel “Manuale per la procedura telematica di accreditamento al portale Bandi Puglia Sociale”, presente sulla piattaforma telematica dedicata

<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Catalogo2020>

a. Accreditamento del referente familiare

Il referente familiare o il delegato esterno al nucleo accede con le proprie credenziali SPID (rilasciate da un fornitore accreditato) alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente familiare o il delegato risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile a verificare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.



Questa fase potrà essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è condizione necessaria a generare un “Codice Famiglia”.

b. Generazione Codice Famiglia (i richiedenti che in passato hanno già beneficiato del Buono servizio nelle precedenti annualità NON potranno utilizzare quello già in loro possesso)

Al termine della fase di accreditamento del referente familiare, previa convalida, il sistema genera il “Codice Famiglia” inviandolo via SMS al numero di cellulare e all’indirizzo di posta elettronica, preferibilmente un indirizzo di posta certificata, indicati dal referente/delegato nella fase precedente. L’anagrafica del nucleo familiare viene generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nell’Attestazione ISEE Ordinario rilasciata al richiedente e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e piattaforma telematica. Non è quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. E’, invece, necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di disabilità richieste dalla piattaforma informatica tramite l’apposita funzione. Solo al termine di tali azioni sarà possibile procedere al successivo punto.

c. Compilazione e invio della domanda. Generazione del “Codice Domanda”

Dopo aver effettuato l’accredimento e la generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 4, il referente del nucleo familiare/delegato **presenta** la domanda di accesso al Buono Servizio scegliendo tra le Unità di Offerta opzionabili.

La compilazione e l’invio della domanda può essere effettuato esclusivamente on-line, accedendo allo stesso indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>- **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO 2020** previa autenticazione con credenziali SPID Livello 2 e solo dopo aver completato correttamente le precedenti fasi di Accreditamento del referente familiare e Generazione del Codice Famiglia.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo “chiuso” in quanto può essere effettuata **esclusivamente nei termini delle finestre temporali di cui al successivo art. 7** (*fatte salve eventuali proroghe disposte con specifici atti*).

I moduli predisposti sulla piattaforma telematica devono essere compilati inserendo le seguenti informazioni:

- indicazione della tipologia di prestazione per disabili, anziani e persone non autosufficienti offerta dalle unità tra quelle iscritte nell’apposito catalogo;
- indicazione dell’unità di offerta prescelta;
- dichiarazione attestante la specifica condizione di bisogno assistenziale per cui si richiede un corrispondente servizio;
- dichiarazione del valore ISEE ORDINARIO e del valore ISEE RISTRETTO (nei casi richiesti), mediante indicazione del numero di protocollo della corrispondente ATTESTAZIONE ISEE rilasciata da INPS (un solo numero di protocollo se entrambi gli ISEE sono contenuti in un’unica attestazione, due differenti numeri di protocollo se i due valori – ordinario e ristretto – sono contenuti in due distinte attestazioni); la dichiarazione è – pertanto - automaticamente acquisita dal sistema mediante cooperazione applicativa con la Banca Dati INPS;
- dichiarazione relativa all’eventuale concomitante fruizione di prestazioni domiciliari finanziate con altre risorse in modalità “buono servizio”, per periodi temporali sovrapponibili in parte o in toto alla durata del nuovo buono servizio oggetto di istanza.

Al termine della compilazione della domanda online, il referente o il delegato deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente dalla piattaforma telematica mediante sigillo



elettronico, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se il referente o il delegato non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il referente/delegato voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

L'unità di offerta opzionata può rendersi disponibile ad offrire supporto ed assistenza in favore del referente del nucleo familiare per espletare le procedure di accreditamento, compilazione ed invio della domanda.

Qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 4, **ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda di buono servizio (solo per un servizio diurno o per un servizio domiciliare) per ogni anziano, disabile, o anziano non-autosufficiente che ne faccia parte.**

7. Finestre temporali di candidatura

1. Per ogni "annualità operativa", come definita ai sensi del precedente art. 2 sono istituite 2 *finestre temporali* ordinarie di candidatura, con il seguente calendario operativo:

1^a finestra temporale per l'accesso al buono servizio:

arco temporale per la presentazione delle nuove istanze	Inizio validità di spesa del buono servizio (possibilità di avvio frequenza coperta da Buono Servizio)	Termine validità di spesa del nuovo buono (termine frequenza coperta da Buono Servizio)	Durata massima degli abbinamenti attivabili
dalle ore 12:00 del 5 giugno alle ore 12:00 del 5 luglio (se non festivo o prefestivo)	1 luglio anno in corso	30 giugno dell'anno successivo	<u>Mesi 12</u>

2^a finestra temporale per l'accesso al buono servizio:

arco temporale per la presentazione delle nuove istanze	Inizio validità di spesa del buono servizio (possibilità di avvio frequenza coperta da Buono Servizio)	Termine validità di spesa del nuovo buono (termine frequenza coperta da Buono Servizio)	Durata massima degli abbinamenti attivabili
dalle ore 12:00 del 1 novembre alle ore 12:00 del 30 novembre (se non festivo o prefestivo)	1 gennaio dell'anno successivo	30 giugno dell'anno successivo	<u>Mesi 6</u>

2. In tutti i casi di eventuale ed accertata disfunzione della piattaforma telematica dedicata, allo scadere dei termini indicati ai precedenti commi 1 e 2, i medesimi termini sono automaticamente prorogati di ulteriori gg. 5 senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza il RUP regionale provvede alla pubblicazione urgente di



apposito comunicato sulla homepage della piattaforma telematica dedicata e alla notifica di apposita PEC agli Ambiti Territoriali sociali e ai Soggetti Gestori delle Unità di offerta.

3. Le domande sono candidabili in ogni finestra temporale, esclusivamente se presentate presso strutture/servizi ricadenti in Ambiti Territoriali presso i quali sia automaticamente verificata dal sistema la presenza di eventuali fondi residui per un importo complessivo non inferiore a Euro 25.000,00 ovvero, in presenza di nuove fonti di finanziamento aggiuntive alla prima assegnazione annuale di pari importo minimo. A tal fine, è fatto obbligo ai RUP degli ambiti territoriali sociali di aggiornare costantemente il cruscotto di gestione delle fonti di finanziamento.
4. E' facoltà di Regione Puglia, istituire eventuali ulteriori finestre infra-annuali, per motivate ragioni/esigenze di ordine tecnico e in presenza di corrispondente ulteriore copertura finanziaria.

8. Documentazione da presentare per la domanda

1. Il referente/delegato del nucleo familiare presenta all'Unità di Offerta indicata nella propria istanza di accesso al buono servizio la seguente documentazione, entro i termini indicati al successivo comma:
- a) **documentazione probante le condizioni di bisogno assistenziale** precedentemente dichiarate in relazione allo specifico servizio opzionato come di seguito specificato:

a.1 – per prestazioni sociosanitarie (artt.60-60ter-88)

PAI in corso di validità elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto sociosanitario in cui è residente il richiedente del buono servizio, nel quale siano individuate le prestazioni necessarie per rispondere al bisogno di cura per la specifica condizione di non autosufficienza e per gli obiettivi di inclusione sociale, nonché specifiche quantità di prestazioni prescritte (num. giorni/settimana, num. ore/giorno ecc..)

a.2 - per prestazioni socio-assistenziali (artt. 68-87⁵-105-106)

Scheda di Valutazione Sociale del caso (SVS), in originale o copia conforme agli originali, in corso di validità.

Ai fini dell'appropriatezza della presa in carico nell'ambito dei buoni servizio, si ricorda che possono accedere ad art. 87, solo persone in condizione di disabilità o non-autosufficienza certificata e possono accedere ad art. 106, solo anziani autosufficienti che evidenzino condizioni di fragilità/isolamento sociale, acclarate dal Servizio sociale competente. Pertanto, la Scheda di Valutazione sociale del caso, per art. 106, dovrà essere rilasciata ex-novo sul nuovo Format allegato all'atto dirigenziale di approvazione del presente Avviso.

- b) **ISEE ORDINARIO** del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € **40.000,00** Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato con le modalità di cui all'articolo 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013

In aggiunta, nel solo caso di disabili adulti e anziani non-autosufficienti, anche:

- c) **ISEE RISTRETTO** in corso di validità (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a € 10.000,00

⁵ In riferimento al solo servizio "SAD" ex art. 87, in alternativa alla predetta "Scheda di Valutazione sociale del caso", potranno essere presentate le medesime documentazioni socio-sanitarie (Svama/Svandi e PAI) previste per il servizio ADI, laddove il riconoscimento del servizio SAD avvenga a valle di un processo di valutazione multidimensionale che disponga l'integrazione tra prestazioni esclusivamente sanitarie e prestazioni di sollievo socio-assistenziali.



nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

2. la documentazione di cui al precedente comma 1, deve essere presentata dal referente del nucleo familiare presso l'unità di offerta indicata nella propria istanza di accesso al buono servizio tassativamente entro i termini di scadenza delle finestre temporali di domanda, come indicati al precedente art. 7
3. In tutti i casi di eventuale ed accertata disfunzione della piattaforma telematica dedicata allo scadere dei termini indicati ai precedenti commi 1 e 2, i medesimi termini sono automaticamente prorogati di ulteriori gg. 5 senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza il RUP regionale provvede alla pubblicazione urgente di apposito comunicato sulla home page della piattaforma telematica dedicata e alla notifica di apposita PEC agli Ambiti Territoriali sociali e ai Soggetti Gestori delle Unità di offerta.
4. L'unità di offerta, ricevuta la documentazione, provvede al caricamento della stessa sulla piattaforma telematica entro e non oltre le medesime scadenze di cui al precedente comma (pena il blocco dell'abbinamento e conseguente decadenza irrevocabile della domanda presentata), al fine di avviare e concludere nei medesimi termini la procedura di abbinamento indicata al successivo art. 9 e rendere la pratica così abbinata, disponibile per l'istruttoria e la definitiva convalida da parte dell'ufficio istruttore competente. Non è possibile "abbinare" domande successivamente ai predetti termini, fatte salve specifiche disposizioni che saranno fornite dalla Regione in casi particolari che dovranno essere segnalati dall'Ambito territoriale e valutati rispetto alle condizioni di trasparenza ed equità di accesso.

9. Abbinamento e generazione del Preventivo di Spesa

1. La procedura di abbinamento è operativa contestualmente alla fase di domanda da parte delle famiglie ed è attivabile esclusivamente in presenza di una domanda completa e convalidata mediante apposita funzione di invio.

Per avviare l'abbinamento della domanda l'Unità di Offerta opzionata acquisisce da parte del Referente del Nucleo familiare o dal delegato il codice domanda attribuito dalla piattaforma alla domanda inviata.

L'unità di offerta è tenuta ad abbinare in ordine cronologico in base alla consegna della documentazione e, a parità, in ordine cronologico di invio telematico della domanda.
2. L'unità di offerta:
 - b. **controlla** la correttezza della documentazione presentata dal referente del nucleo familiare;
 - c. **verifica** la disponibilità dei posti messi a Catalogo;
 - d. **genera un preventivo di spesa** riferito alla finestra temporale di cui al precedente art. 7, tramite la funzione disponibile in piattaforma sulla base delle esigenze della famiglia, del valore dell'ISEE acquisito dalla piattaforma dell'INPS e della tariffa presente su Catalogo telematico dell'offerta;
 - e. **carica** nella piattaforma informatica la documentazione di cui al art. 8 presentata dal Referente del nucleo familiare.
3. Ai fini della generazione del preventivo di spesa di cui al precedente comma, il soggetto gestore dell'unità di offerta – sulla base delle esigenze espresse dal referente del nucleo familiare e/o dei fabbisogni risultanti dalla documentazione acquisita – inserisce le seguenti



informazioni:

- a) durata complessiva dell'accesso al servizio scelto nel Catalogo (secondo gli specifici massimali indicati al successivo art. 12), nel rispetto del vincolo di una durata massima di 12 mesi, in relazione alla prima finestra temporale di candidatura e di 6 mesi in relazione alla seconda finestra temporale;
- b) per la frequenza di servizi diurni (centri diurni): indicazione del numero dei giorni a settimana e della copertura oraria giornaliera richiesta coerentemente a quanto disposto dal relativo PAI o dalla Scheda di Valutazione sociale del caso nel rispetto dei limiti di fruizione settimanale indicati al successivo art. 12; per la fruizione di servizi domiciliari ex artt. 87 e 88: indicazione del numero complessivo di ore settimanali richieste, coerentemente a quanto disposto dal relativo PAI, dalla Scheda di Valutazione sociale del caso nel rispetto dei limiti di fruizione settimanale indicati al successivo art. 12;

N.B. con riferimento alla domanda di servizi domiciliari ex artt. 87 e 88, qualora lo stesso utente benefici di tali prestazioni in regime di buono servizio, a valere su altre risorse degli ambiti territoriali (es. PAC, risorse del Psdz, risorse comunali ecc..) per periodi temporali sovrapponibili in parte o in toto al "nuovo" buono servizio, la decorrenza del "nuovo" buono servizio dovrà risultare successiva al termine di conclusione del precedente⁶. Tale regola dovrà essere osservata in sede di elaborazione dei preventivi di spesa e formerà oggetto di verifica in sede istruttoria, in quanto non censita su piattaforma telematica.

- c) Indicazione della volontà di avvalersi/non avvalersi della prestazione aggiuntiva (opzionabile solo per servizi a ciclo diurno (centri diurni) del trasporto, laddove erogato in proprio dall'unità di offerta, nel rispetto delle condizioni espresse dell'Avviso per Manifestazioni di interesse da parte dei titolari delle unità di offerta di cui all'A.D. n. 598/2020;
- d) dichiarazione d'impegno a corrispondere direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta opzionato la compartecipazione della quota sociale spettante ai sensi del successivo art. 13 del presente Avviso, nonché l'eventuale quota "sanitaria" di spesa (ove rilevanti) in caso di mancata copertura della stessa da parte della ASL territorialmente competente.

L'ABBINAMENTO del disabile/anziano al posto messo a Catalogo ha luogo solo ed esclusivamente dopo aver selezionato l'apposita funzione di "conferma" e aver caricato in piattaforma lo stesso preventivo sottoscritto dall'UDO e dal Referente Familiare, e in caso di Codice Famiglia creato per Delega anche dal delegante, pena il mancato inoltro all'Ambito territoriale competente della domanda e della relativa documentazione ai fini dell'istruttoria.

4. L'importo del preventivo di spesa viene calcolato dalla piattaforma telematica dei Buoni Servizio al solo fine di rendere nota all'ufficio istruttore l'ipotesi di prenotazione massima di spesa che si andrà a definire esclusivamente in caso di convalida definitiva dell'abbinamento e ammissione al beneficio in sede di graduatoria definitiva, in ragione degli stanziamenti complessivamente disponibili.
5. L'abbinamento e il preventivo di spesa non creano né determinano alcuna obbligazione giuridicamente vincolante in capo alle unità di offerta né in capo all'Ambito territoriale ovvero al singolo Comune nei confronti dell'utente e del rispettivo nucleo familiare, i quali devono essere resi consapevoli che, sino alla eventuale ammissione definitiva al beneficio, il richiedente non è titolare di beneficio economico e, in relazione all'eventuale avvio della fruizione del servizio prima della concessione del beneficio, questa avviene su scelta e

⁶ Esempio: L'utente Carlo Rossi è beneficiario di un buono servizio per SAD art. 87, finanziato con risorse del PAC fino al 31 dicembre 2023. Il preventivo relativo alla domanda del "nuovo" buono servizio, dovrà in tal caso indicare un avvio non prima del 1 gennaio 2024, sino al termine massimo consentito (30 giugno 2024).



responsabilità esclusiva dell'utente, che è chiamato a farsi integralmente carico della retta (quota sociale) di frequenza secondo gli specifici accordi pattuiti nel rapporto privatistico con il soggetto gestore del servizio, fino a successiva ed eventuale ammissione al beneficio, oltre che della quota sanitaria della retta, se presente, in caso di non copertura da parte della ASL competente.

5. Con l'operazione di abbinamento la domanda e la relativa documentazione, caricate dall'unità di offerta, sono rese disponibili all'Ambito Territoriale Sociale il quale effettua l'istruttoria ed esplica i conseguenti adempimenti.
6. Le domande inviate dal referente del nucleo familiare non abbinate entro i termini temporali previsti dalla finestra di riferimento sono annullate d'ufficio dalla Regione Puglia.

10. Istruttoria e convalida delle domande

1. Allo scadere dei termini di domanda e abbinamento indicati al precedente art. 7, la piattaforma rende visualizzabile, da parte di tutte le Unità di Offerta del medesimo ambito territoriale sociale e in forma pseudo-anonimizzata (con solo codice domanda), la graduatoria provvisoria automaticamente generata dal sistema, sulla base delle autodichiarazioni rese dai richiedenti nel format di domanda, in ragione degli stanziamenti disponibili. La graduatoria provvisoria non produce alcun effetto formale o sostanziale, sino ad approvazione della graduatoria definitiva da parte del RUP dell'ambito territoriale, come di seguito indicato.
2. La Graduatoria provvisoria si compone di 3 differenti elenchi, a loro volta collegati ai rispettivi "contatori" definiti dal Progetto Attuativo approvato dall'Ambito, previsto da Disciplinare, come di seguito indicato:
 - Graduatoria A, relativa ai centri diurni art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
 - Graduatoria B, relativa ai servizi domiciliari SAD-ADI artt. 87 e 88 del R.R. n. 4/2007;
 - Graduatoria C, relativa ai centri sociali polivalenti per anziani di cui al art. 106 del R.R. n. 4/2007.
3. Contestualmente il RUP dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, accedendo con le apposite credenziali al cruscotto di istruttoria, avvia l'istruttoria formale delle domande abbinate, secondo l'ordine di priorità definito ai sensi del precedente art. 5, ai fini della convalida definitiva, da operarsi **entro e non oltre 30 giorni** dalla chiusura della procedura di abbinamento corrispondente alla finestra temporale di riferimento.
4. L'istruttoria delle domande per l'accesso ai Buoni Servizio è effettuata verificando:
 - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del presente Avviso;
 - la completezza e la veridicità dei dati dichiarati in auto-certificazione;
 - la coerenza della documentazione consegnata dal nucleo familiare alla U.d.O. e da questi caricata sulla piattaforma telematica, rispetto ai dati auto-dichiarati dal richiedente nel format di domanda e nella procedura di abbinamento, anche al fine di determinare la corretta costruzione dei progetti di presa in carico in sede di abbinamento e preventivo;
 - la copertura finanziaria necessaria ad erogare i Buoni servizio richiesti in relazione alla tariffa applicata dall'unità di offerta opzionata;
 - l'eventuale presenza – per il singolo utente - di periodi di fruizione in modalità "Buono servizio" per artt. 87, 88 sovrapposti al periodo di fruizione del nuovo buono servizio, per cui la singola istanza è presentata.
5. L'istruttoria è espletata mediante verifica dei suddetti requisiti in riferimento a tutti gli utenti, in ordine di punteggio provvisoriamente assegnato dal sistema e sino al limite di



copertura finanziaria disponibile per l'annualità corrente, per singolo elenco A-B-C, sulla base dei dati auto dichiarati in domanda e della documentazione prodotta.

6. L'istruttoria di convalida si conclude, pertanto, con giudizio di ammissione con copertura finanziaria, per singolo elenco A-B-C, di ammissione senza copertura finanziaria per inserimento in lista d'attesa, ovvero ovvero di *non* ammissione al beneficio per assenza/difetto di requisiti. L'operazione di convalida da parte dell'Ambito Territoriale competente, conferma il diritto dell'utente ad usufruire del Buono servizio alle condizioni definite nel preventivo di spesa a partire dalla data di validità di spesa della finestra temporale di candidatura, ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento e preventivo di spesa, in relazione alle frequenze effettive dell'utente stesso.

7. Ai fini del rispetto dei termini istruttori definiti al precedente comma 1, qualora nel corso del procedimento istruttorio si rendesse necessaria la richiesta di integrazioni informative o documentali, queste dovranno essere richieste entro e non oltre i primi 15 giorni di istruttoria. La richiesta di integrazioni dovrà essere notificata tramite e-mail/PEC al referente del nucleo familiare e per conoscenza a mezzo PEC all' Unità di offerta competente. Le integrazioni, quindi, dovranno essere da questi ultimi trasmesse, mediante piattaforma, entro il termine perentorio di gg. 7 dalla richiesta, pena rigetto dell'istanza.

8. Viste le integrazioni trasmesse ai sensi del precedente comma, Il RUP istruttore provvede d'ufficio alla modifica dei necessari dati, informazioni e dichiarazioni al fine di assicurare la piena conformità degli stessi alle verifiche effettuate.

9. Concluse le operazioni di convalida in piattaforma dei singoli buoni servizio, il RUP con proprio atto, entro e non oltre i medesimi termini di cui al comma 1, **approva la graduatoria definitiva delle istanze ammesse al beneficio**, determina la rispettiva prenotazione di spesa sulla scorta dei preventivi caricati in piattaforma e ammessi al beneficio e procede alla sottoscrizione di apposito "contratto di servizio" con ciascuna Unità di offerta.

10. La graduatoria definitiva di cui al precedente comma 7, si compone di 3 differenti elenchi, a loro volta collegati ai rispettivi "contatori" definiti dal Progetto Attuativo approvato dall'Ambito, previsto da Disciplinare, come di seguito indicato:

- Graduatoria A, relativa ai centri diurni art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
- Graduatoria B, relativa ai servizi domiciliari SAD-ADI artt. 87 e 88 del R.R. n. 4/2007;
- Graduatoria C, relativa ai centri sociali polivalenti per anziani di cui al art. 106 del R.R. n. 4/2007.

11. Qualora a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva o in corso di fruizione dei buoni servizio ammessi, dovessero intervenire eventuali revoche, rinunce o ritiri dal beneficio stesso, il RUP procede a scorrimento della graduatoria, all'istruttoria e all'ammissione di ulteriori utenti in lista d'attesa, nei limiti degli stanziamenti disponibili, con validità di spesa potenziale dalla data di validità della finestra temporale di candidatura, ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento e preventivo di spesa, o determinata dall'effettivo avvio alla frequenza del servizio prescelto.

12. In occasione della 2^a finestra temporale di ogni annualità operativa, è fatto obbligo di procedere dapprima all'istruttoria degli utenti in lista d'attesa, allo scorrimento della relativa graduatoria della precedente finestra temporale, sino ad esaurimento della stessa e solo successivamente alla definizione della graduatoria definitiva per l'ammissione di nuovi beneficiari entro i limiti degli stanziamenti disponibili.

13. Non sono possibili scorrimenti di graduatoria generati e approvati oltre il 31 marzo di ogni annualità operativa, salvo deroga formale di Regione Puglia.



11. Motivi di revoca e di esclusione dal beneficio

1. Saranno escluse mediante rigetto le istanze in ordine alle quali non risultino presentate le integrazioni richieste ai sensi del precedente art. 10 ovvero, non siano rispettati i termini prescritti per la presentazione delle stesse.
2. Saranno escluse mediante azione di “ritiro” le domande cui consegua la rinuncia espressa da parte del nucleo familiare interessato.
3. Saranno escluse tramite azione di “revoca” le domande per la quali – una volta avviata la frequenza del servizio prescelto - si verifichino periodi di assenza, senza *giustificato motivo*, protratti per 90 giorni consecutivi. Ai fini del presente avviso si ritiene “giustificato motivo” esclusivamente l’assenza per gravi motivi di salute o per ricoveri temporanei presso strutture sanitarie. Anche nel caso di “giustificato motivo”, ad ogni modo, l’assenza protratta oltre 90 giorni consecutivi, comporta l’immediata revoca del beneficio, al fine di rendere disponibile il posto-utente liberato e le relative “economie” per l’inserimento di un ulteriore utente in occasione della prima finestra temporale disponibile, ovvero per scorrimenti di graduatoria in essere.
4. Costituisce “giustificato motivo”, altresì, l’avvio tardivo della fruizione effettiva di un servizio a causa di ragioni di natura economica correlate all’esito delle graduatorie di ammissione al buono servizio. In tal caso, è consentita un’assenza continuativa sino ad un massimo di 180 giorni consecutivi dalla data di inizio annualità, decorsi i quali si procede, in ogni caso, ad immediata revoca del beneficio. Avviata la frequenza di un servizio, si applica la disciplina di cui al precedente comma 3.
5. Saranno escluse, mediante revoca del contributo, le istanze in ordine alle quali, previa formale e dettagliata segnalazione del Soggetto Gestore dell’Unità di Offerta, il Servizio Sociale competente dovesse accertare, a seguito di appositi colloqui, sopralluoghi e controlli e con apposita relazione finale protocollata, la sussistenza di una grave problematica ambientale/relazionale determinata dall’utente/nucleo familiare, che renda *ipso facto* impossibile la serena erogazione delle prestazioni da parte degli operatori interessati e/o che pregiudichi la sicurezza degli stessi (es. minacce, violenza fisica/verbale e assimilabili).
6. Saranno escluse, mediante revoca del contributo, le istanze in ordine alle quali i nuclei familiari interessati non ottemperino al pagamento della quota di compartecipazione a proprio carico, sulla base dei criteri di compartecipazione definiti al art. 13 del presente Avviso. A tal fine, trimestralmente, l’Ufficio istruttore dell’Ambito territoriale procede ad apposita ricognizione presso le U.D.O. contrattualizzate; in caso di accertata mancata compartecipazione del nucleo familiare, anche in quota parte e previo preavviso di rigetto funzionale all’eventuale regolarizzazione della posizione debitoria nei confronti del soggetto erogatore da parte dello stesso, l’Ufficio istruttore procede alla revoca immediata del beneficio “Buono servizio”.

La mancata compartecipazione dell’utente, in ogni caso, non pregiudica il pagamento della corrispondente “quota pubblica” del Buono Servizio, da parte dell’ambito territoriale al Soggetto Gestore, per le prestazioni effettivamente rese, né pregiudica la validità della spesa da questi rendicontata all’Ambito Territoriale competente.

12. Durata del beneficio Buono servizio

1. In fase di istanza di accesso al buono servizio, ogni utente può richiedere un buono servizio della durata massima di:
 - a) 12 mensilità, qualora ne faccia richiesta in occasione della 1^a finestra temporale di candidatura;



- b) 6 mensilità, qualora ne faccia richiesta in occasione della 2^a finestra temporale.
2. In riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 l'utente, in base alle previsioni del rispettivo PAI, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, **per un numero massimo di 6 giornate a settimana**, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta.
 3. In riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007 l'utente, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale del caso, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, **per un numero massimo di 5 giornate a settimana**, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta.
 4. Per l'accesso a servizi domiciliari SAD ex art. 87 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., l'utente, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale e/o del PAI, può richiedere una fruizione di **massimo 6 ore settimanali** da attivarsi in orari differenti e ulteriori, rispetto alle ore fruiti in virtù di servizi pubblici erogati dai Comuni o dagli Ambiti territoriali sociali mediante soggetti terzi.
 5. Per l'accesso a servizi domiciliari ADI ex art. 88 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., l'utente può richiedere una fruizione di **massimo 8 ore settimanali** da attivarsi in orari differenti e ulteriori, rispetto alle ore fruiti in virtù di servizi erogati dai Comuni o dagli Ambiti territoriali sociali mediante soggetti terzi ovvero dalla ASL competente. In tale contesto, il PAI opera esclusivamente quale strumento clinico-diagnostico di profilazione dell'utente, lasciando in capo all'utente medesimo – nell'ambito del Buono servizio – la scelta in ordine alle "quantità" di prestazioni da richiedere secondo proprio bisogno e necessità.

13. Valore del Buono Servizio e della quota di compartecipazione

1. Ai fini del presente Avviso il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta, in relazione alla sola componente sociale di spesa, debitamente portata a conoscenza del referente del nucleo familiare tramite preventivo di spesa è corrisposto tramite:

- a) il Buono Servizio pagato direttamente all'unità di offerta dall'Ambito Territoriale di riferimento;
- b) per servizi a ciclo diurno semi-residenziale (centri diurni) una quota di compartecipazione da parte del nucleo familiare composta da una quota fissa pari a € 50,00 uguale per tutti i beneficiari e da una quota variabile aggiuntiva determinata in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell' ISEE RISTRETTO nel rispetto della disciplina di cui ai successivi co. 4, 5, 6 pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta;
- c) per i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) una quota di compartecipazione variabile in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell' ISEE RISTRETTO, nel rispetto della disciplina di cui ai successivi co. 3, 4, 5, pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta.

2. L'entità della compartecipazione al pagamento della tariffa applicata da parte del nucleo familiare, in relazione alle condizioni economiche, così come rilevano da DSU ISEE regolarmente rilasciata ed in corso di validità, è così determinata:

Per servizi a ciclo diurno semi-residenziali (artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019 e artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007)

FASCE DI VALORE ISEE*	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL
-----------------------	---



*sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (artt. 68, 105, 106). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (artt. 3 del R.R. 4/2019 e 5/2019) in base al valore ISEE RISTRETTO	BENEFICIARIO
€ 0,00 a € 2.000,00 da 2.001,00 a € 5.000,00 da € 5.001,00 a € 10.000,00 da € 10.001,00 a € 15.000,00 da € 15.001,00 a € 20.000,00 da € 20.001,00 a € 25.000,00 da € 25.001,00 a € 30.000,00 da € 30.001,00 a € 35.000,00 da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 50,00 (franchigia fissa) € 50,00 + 10% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 20% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 30% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 40% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 50% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 60% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 70% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 80% della restante quota sociale della tariffa

Per servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88)

FASCE DI VALORE ISEE* *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (art. 87). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (art. 88) in base al valore ISEE RISTRETTO	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
Da € 0,00 a € 2.000,00 da 2.001,00 a € 5.000,00 da € 5.001,00 a € 10.000,00 da € 10.001,00 a € 15.000,00 da € 15.001,00 a € 20.000,00 da € 20.001,00 a € 25.000,00 da € 25.001,00 a € 30.000,00 da € 30.001,00 a € 35.000,00 da € 35.001,00 a € 40.000,00	Nessuna compartecipazione 10% della quota sociale della tariffa 20% della quota sociale della tariffa 30% della quota sociale della tariffa 40% della quota sociale della tariffa 50% della quota sociale della tariffa 60% della quota sociale della tariffa 70% della quota sociale della tariffa 80% della quota sociale della tariffa

3. Per la determinazione della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, nel solo caso di richiesta di accesso a prestazioni di natura socio-sanitaria rivolte a persone di maggiore età con disabilità e/o non autosufficienti (artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019, art. 88 R.R. 4/2007), la quota di compartecipazione, è automaticamente calcolata dal sistema telematico in base al valore ISEE RISTRETTO.

4. Per la determinazione della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, nel caso di richiesta di accesso a prestazioni di natura socio-assistenziale (artt. 68, 87, 105, 106 R.R. 4/2007), la quota di compartecipazione, è automaticamente calcolata dal sistema esclusivamente in base al valore ISEE ORDINARIO.

5. Per la determinazione della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, la quota di compartecipazione è automaticamente calcolata dal sistema esclusivamente in base al valore I'ISEE ORDINARIO (calcolato ai sensi dell'articolo 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013).



14. Modalità di attuazione e fruizione dei buoni servizio

1. Ferma restando la possibilità per l'utente di iniziare/continuare a frequentare il servizio opzionato sin dalla data di inizio validità di spesa della finestra temporale di candidatura, ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento o determinata dall'avvio effettivo della frequenza, assumendo a proprio carico ogni responsabilità e onere in riferimento al pagamento della tariffa, **il diritto ad usufruire del buono servizio, in via definitiva, si costituisce e si perfeziona esclusivamente al momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva ai sensi del precedente art. 10.** La spesa è, tuttavia, potenzialmente ammissibile dalla data di validità di spesa della finestra temporale di candidatura (1 luglio per la 1^a finestra, ovvero 1 gennaio per la 2^a finestra), ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento o determinata dall'avvio effettivo della frequenza, in relazione alle sole presenze attestate da apposito registro cartaceo da detenersi obbligatoriamente per tutti i centri diurni, secondo apposito format "allegato A.2" al A.D. n. 598/2020.
2. Per le finalità di cui al precedente comma, il registro cartaceo delle presenze (in strutture diurne semi-residenziali) deve essere compilato ogni giorno tassativamente entro e non oltre le ore 11:00 (per gli utenti con frequenza diurna o intera giornata) ed entro e non oltre le ore 15:00 (per gli utenti con sola frequenza pomeridiana). Tale adempimento non sostituisce la compilazione del registro telematico delle presenze, che rimane comunque obbligatoria ai fini della generazione delle attestazioni mensili di frequenza successivamente all'ammissione al beneficio del singolo utente.
3. Per le medesime finalità di cui al precedente comma, nel solo caso di servizi domiciliari ex artt. 87 e 88, il registro cartaceo delle presenze è sostituito dal *Report degli accessi domiciliari*, secondo apposito format "allegato A.3" al A.D. n. 598/2020, con il quale si attesta (previa firma dell'operatore intervenuto e di controfirma di un parente, tutore, amministratore di sostegno del disabile/anziano, ovvero dell'operatore medesimo in caso di impossibilità/indisponibilità assoluta alla controfirma di uno dei predetti soggetti) l'avvenuta erogazione della prestazione, con relativa esplicitazione delle quantità erogate, entro la medesima giornata in cui la prestazione ha avuto luogo.
4. Dal momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva che conferma il diritto ad usufruire del Buono Servizio, mensilmente e alla fine di ogni mese solare, il nucleo familiare sottoscrive apposita "Attestazione mensile di frequenza", comprensiva del riepilogo del registro telematico delle presenze, generata automaticamente dal soggetto erogatore del servizio per il tramite della piattaforma telematica. La sottoscrizione della ricevuta attesta l'effettiva fruizione del servizio al quale il disabile/anziano è stato abbinato e l'avvenuto pagamento all'unità di offerta della quota-di compartecipazione a carico del nucleo familiare, determinata con le modalità di cui al precedente art. 13.
5. Per tutti i servizi diurni, la base di calcolo è la tariffa giornaliera, per cui il valore del Buono Servizio è calcolato in base al numero di giorni di effettiva presenza del disabile/anziano nel mese, al lordo (cioè comprensivi) dei soli primi, eventuali, cinque giorni di assenza giustificata, anche non consecutivi.
6. Per i servizi domiciliari - artt. n. 87 e 88 del R. r. n. 4/2007 - la base di calcolo è la tariffa oraria. Per cui il valore del Buono Servizio è calcolato in base al numero di ore di effettiva fruizione del servizio da parte del disabile/anziano nel mese.
7. Mensilmente l'Ambito Territoriale Sociale dispone il pagamento dei Buoni Servizio spettanti per ciascun nucleo familiare, sulla base dell'avvenuto invio da parte dell'Unità di Offerta, mediante l'apposito "sistema di interscambio", della/e fattura/e relativa/e al valore dei Buoni Servizio maturati, nonché del caricamento in piattaforma telematica:
 - a) della medesima fattura elettronica con contestuale compilazione della maschera dati,



- b) delle ricevute fiscali attestanti il pagamento della quota a carico della famiglia, direttamente nelle mani del soggetto gestore,
 - c) delle attestazioni mensili di frequenza generate in piattaforma.
8. Per le finalità di cui al comma precedente, l'Ambito Territoriale Sociale sottoscrive apposito contratto di servizio con ciascuna U.d.O. entro e non oltre 15 gg. dall'approvazione della graduatoria definitiva. Nel contratto, in aggiunta alla definizione degli obblighi reciproci tra le parti, è definito il numero dei buoni servizio ammessi in prima istanza (fatto salvo l'eventuale scorrimento di graduatoria per rinunce/revoche/ritiri) e l'ammontare delle risorse contabilmente stanziare in favore della singola U.d.O., al fine di garantire la necessaria copertura di spesa in proporzione ai preventivi caricati e ammessi.
 9. In occasione della successiva finestra temporale, in presenza di risorse finanziarie disponibili e di ulteriori abbinamenti da ammettere, gli ambiti territoriali procedono all'adozione di apposito addendum al contratto in essere, al solo fine di ampliarne la dotazione finanziaria, in relazione ai nuovi beneficiari ammessi entro l'annualità operativa in corso.
 10. Laddove in corso di fruizione del buono servizio le tariffe poste a base della frequenza e del preventivo di spesa sottoscritto dalle parti ai sensi del precedente art. 9 dovessero subire variazioni in aumento o in difetto (in recepimento di nuove norme regionali in materia), l'importo complessivo di quota pubblica prenotata in sede di convalida del Buono e di corrispondente Obbligazione Giuridica assunta nei confronti delle Unità di Offerta da parte dell'Ambito Territoriale sociale, non potrà subire alcuna corrispondente variazione in aumento. Conseguentemente, la durata effettiva del buono servizio a copertura della quota sociale di spesa, ove necessario, subirà automatica e proporzionale riduzione del periodo di fruizione, entro i limiti di stanziamento originariamente stabiliti.

15. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento **"Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"**, per la fase di presentazione delle istanze, è il Dott. Claudio Natale. Il servizio competente è il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Per la fase di valutazione delle istanze e di concessione del titolo di acquisto "Buono Servizio", gli Ambiti Territoriali dovranno nominare un proprio responsabile del procedimento i cui riferimenti saranno pubblicati sulla piattaforma informatica.

Per richiedere informazioni in merito al dispositivo di funzionamento della misura si prega di fare riferimento esclusivamente alla funzione "RICHIEDI INFO" disponibile su piattaforma telematica dedicata.

A ciascun quesito formulato si risponderà esclusivamente in forma scritta su piattaforma e con riscontro e-mail all'indirizzo indicato dal richiedente.

Per eventuali richieste di supporto informatico per le funzionalità della piattaforma gli utenti, gli operatori degli Ambiti territoriali e delle Unità di Offerta, potranno fare riferimento alla funzione "Assistenza Tecnica" disponibile sulla medesima piattaforma.

Il servizio di Assistenza Tecnica opera secondo quanto definito nel "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi Puglia Sociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica.

16. Norme di rinvio

La Sezione Inclusione Sociale Attiva si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore dei RUP individuati dagli Ambiti Territoriali pugliesi per la gestione



amministrativa della presente misura, laddove richieste e necessarie per l'omogeneo e spedito svolgimento delle procedure su tutto il territorio regionale.

17. Informazione e pubblicità

Il presente avviso è reso pubblico mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informano i soggetti interessati all'accesso al "Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" che il trattamento dei dati, comuni e particolare, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attuazione della misura, si avvale degli Ambiti Territoriali e di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al "Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.



Allegato A.1 – format domanda

Domanda di Buono Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

Codice Pratica _____

Il sottoscritto/La sottoscritta _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Referente Familiare, consapevole che, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto,

CHIEDE

di usufruire del Buono Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità per l'accesso a servizi per anziani e disabili iscritti nel Catalogo telematico per il servizio _____ nella Struttura _____ per _____, nato/nata a _____ il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ () in Via/P.zza _____, n. _____ - CAP _____;

DICHIARA

- che il beneficiario è _____ (condizione di bisogno);
- che il titolo di studio del beneficiario è: _____;
- che i componenti del proprio nucleo familiare, incluso il beneficiario del Buono Servizio, sono n. _____;
- di essere in possesso di _____ (PAI/scheda di Valutazione sociale);
- che il modello di ISEE Ordinario del nucleo familiare in corso di validità è stato presentato da C.F. _____ in data _____, con protocollo _____, per un importo di _____;
- che il modello di ISEE Socio-Sanitario ristretto in corso di validità è stato presentato da C.F. _____ in data _____, con protocollo _____, per un importo di _____;
- (solo in caso di richiesta servizio SAD o ADI)* di essere attualmente beneficiario di un buono servizio SAD/ADI **SI** ☐ con scadenza alla data del 00/00/0000⁷ **NO** ☐
- di aver delegato il Signor/ra _____, Codice Fiscale _____, in qualità di _____ alla sottoscrizione e gestione telematica della presente domanda e del relativo Codice Famiglia;
- di eleggere a domicilio digitale per la presente procedura il numero telefonico _____ e l'indirizzo e-mail _____;

⁷ Per "scadenza" si intende la data dell'ultimo giorno di frequenza autorizzata con il buono servizio di cui si è già attualmente beneficiario, inclusa eventuale proroga finanziata e autorizzata dall'ambito territoriale



-di essere consapevole che il diritto all'accesso al Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità è, in ogni caso, subordinato alla conclusione con esito positivo del procedimento di iscrizione al Catalogo della predetta Unità di Offerta ed alla convalida dell'abbinamento disabile/anziano – posto a Catalogo da parte dell'Ambito Territoriale, entro i limiti delle disponibilità finanziarie specificamente assegnate.

ALLEGATA

Informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta.

Firma elettronica del dichiarante

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali, per l'esplicito consenso al trattamento degli stessi.

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.



Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i soggetti interessati all'accesso al "Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani" che il trattamento dei dati, comuni e particolari, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, al fine dell'assegnazione del contributo in questione, e di ulteriori contributi, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

La Regione Puglia, per l'attuazione della misura "Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani", si avvale degli Ambiti Territoriali e di InnovaPuglia S.p.A., che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al "Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani" e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla data di chiusura del procedimento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 -00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice Ordinario ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Per presa visione

Firma del dichiarante

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.



Allegato A.2 – format preventivo/abbinamento

Preventivo domanda di Buono Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

Codice Pratica _____

Il sottoscritto/La sottoscritta _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Referente Familiare, consapevole che, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto, ha richiesto in data _____ con il codice domanda _____ di usufruire del Buono Servizio per l'accesso a servizi per anziani e disabili iscritti nel Catalogo telematico, per il servizio _____ nella Struttura _____, ubicata nel Comune di _____, per il beneficiario _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ Prov. () in _____, n. ____ - CAP _____.

In data _____, sulla base del numero di mensilità richieste e delle tariffe contrattualizzate dall'unità di offerta con l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, è stato generato il seguente preventivo di spesa:

inizio frequenza ⁸	fine frequenza	totale fruizione

descrizione tariffa	tipologia	importo unitario	totale

** le tariffe contrassegnate con un asterisco sono integralmente a carico del Buono e non prevedono una compartecipazione della famiglia.*

*** le tariffe contrassegnate con due asterischi sono escluse dal calcolo del Buono e sono integralmente a carico della famiglia.*

In relazione alla fascia ISEE _____ rilevata dalla dichiarazione con protocollo _____, risulta il seguente calcolo per la determinazione dell'importo **massimo** del Buono:

A	Costo preventivo		
B	Costo preventivo su cui applicare il Buono		somma delle tariffe che prevedono la compartecipazione
C	Franchigia a carico del Beneficiario		
D	Costo su cui calcolare il Buono al netto della Franchigia		D = B - C
E	Quota a carico del Beneficiario in relazione alla fascia ISEE		E = {PERCENTUALE_RESIDUO} % di D
F	Altre quote a carico del Beneficiario		somma delle tariffe totalmente a carico del Beneficiario: F = A - B
G	Totale costo preventivo a carico del Beneficiario		G = C + E + F
H	Valore Buono Servizio		H = A - G

⁸ con riferimento alla domanda di servizi domiciliari SADI/ADI artt. 87 e 88, qualora lo stesso utente benefici di tali prestazioni in regime di buono servizio, a valere su altre risorse degli ambiti territoriali (es. PAC, risorse del Psdz, risorse comunali ecc..) per periodi temporali sovrapponibili in parte o in toto al "nuovo" buono servizio, la data di inizio frequenza con il "nuovo" buono servizio dovrà risultare successiva al termine di conclusione del precedente



Il Referente del nucleo familiare:

- si impegna a corrispondere direttamente al soggetto gestore ogni quota della tariffa non coperta dal Buono Servizio, ivi inclusa eventuale quota sanitaria di spesa, ove la stessa non fosse garantita dalla ASL di riferimento in sede di presa in carico;
- è consapevole che il presente preventivo non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di fruire del servizio erogato dall'unità di offerta utilizzando il Buono Servizio;
- dichiara di aver preso visione del preventivo di spesa come calcolato con il prospetto su indicato;
- si impegna a corrispondere direttamente al soggetto gestore la quota di compartecipazione a proprio carico;
- dichiara di essere consapevole che, ferma restando la possibilità per il disabile/anziano di iniziare/continuare a frequentare il servizio opzionato sin dalla data di inizio validità di spesa della corrispondente finestra di domanda assumendo a proprio carico ogni responsabilità e onere in riferimento al pagamento della tariffa direttamente al soggetto gestore, il diritto ad usufruire del Buono Servizio, in via definitiva, si costituisce e si perfeziona esclusivamente al momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva. A tal fine, la spesa sarà ritenuta ammissibile a far data dalla presentazione della domanda da parte dell'utente o suo nucleo familiare, in relazione alle sole presenze effettive attestate da apposito registro cartaceo/fogli presenza da detenersi obbligatoriamente ai sensi degli artt. 36, 37 del Reg. R. n. 4/2007.
- accetta e sottoscrive il presente preventivo.

Data _____

(firma leggibile del referente del nucleo familiare)

(timbro e firma leggibile del LR dell'unità di offerta)

Il diritto al Buono Servizio è confermato dal Comune capofila in sede istruttoria, e quindi dalla domanda non ammessa e finanziata non discende alcuna obbligazione nei confronti del Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

Il diritto al Buono Servizio non sarà confermato nei casi previsti dall'Avviso.

Per espressa accettazione

Data _____

(firma leggibile del referente del nucleo familiare)

(timbro e firma leggibile del LR dell'unità di offerta)

Il Referente del nucleo familiare **dichiara** di aver preso visione e di aver accettato l'informativa sul trattamento dei dati personali, in sede di domanda.

Data _____

(firma leggibile del referente del nucleo familiare)

(timbro e firma leggibile del RL dell'unità di offerta)

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento elettronico e l'identità del sistema che lo ha prodotto.



Allegato 3

REGIONE PUGLIA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA

E

IL SOGGETTO BENEFICIARIO

AMBITO TERRITORIALE/CONSORZIO DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

*“Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani
e persone con disabilità”*

1^a Annualità Operativa 2023/2024

Per l’utilizzo delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023

PR Puglia FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12

*Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagg.,
inclusa la presente copertina*



Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e l'ambito territoriale di _____, in qualità di Soggetto Beneficiario del finanziamento nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2021/2027;
- con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, è stato disposto uno stanziamento complessivo di Euro 37.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Puglia FSE+ 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024, PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12;
- Con A.D. n. _____ è stato approvato il riparto e l'impegno contabile dei fondi stanziati con la predetta Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023;
- la 1^ annualità operativa del ciclo di programmazione PR Puglia 2021/2027, avrà decorrenza dal 1° luglio 2023, sino al 30 giugno 2024.

ART. 1 - Oggetto del disciplinare

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il **Comune/Consorzio di _____**, soggetto pubblico beneficiario del contributo in qualità di **Comune capofila dell'Ambito territoriale _____**⁹, di seguito "Soggetto Beneficiario", per l'attuazione della misura "Avviso Pubblico per la domanda Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" in riferimento alla 1^ annualità operativa 2023/2024 (di seguito solo "Avviso").
2. Per *soggetto beneficiario*, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento annuale, previa approvazione del Progetto Attuativo finalizzato a recepire e tradurre in prassi operative gli indirizzi di cui alla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 e le disposizioni di cui all'Avviso, che sarà presentato dallo stesso soggetto beneficiario ai sensi di quanto precisato al successivo articolo 2, e che è responsabile dell'istruttoria delle istanze di accesso al beneficio del "Buono Servizio" da parte dei nuclei familiari interessati in qualità di soggetti destinatari, nonché della sottoscrizione di appositi "contratti di servizio" con i soggetti iscritti al catalogo telematico istituito ai sensi del A.D. n. 598 del 08/07/2020 (d'ora in avanti "Unità di offerta").
3. Il presente disciplinare trova attuazione anche nelle apposite Linee Guida per la rendicontazione e l'attuazione della Misura, che la struttura responsabile dell'Azione provvederà in seguito ad approvare, nel rispetto del SI.GE.CO e delle normative di riferimento.
4. I rapporti tra il soggetto beneficiario e le "Unità di offerta" dei servizi a ciclo diurno e domiciliare per persone con disabilità e anziane non autosufficienti suindicati (in quanto soggetti fornitori "accreditati" ai sensi del A.D. n. 598 del 08/07/2020), sono disciplinati da appositi "Contratti di servizio" da sottoscrivere, con le modalità consentite dalle norme vigenti, successivamente all'approvazione da parte del RUP del Comune capofila dell'Ambito territoriale (ovvero del "Consorzio"), della Graduatoria definitiva degli utenti destinatari finali ammessi al beneficio ai sensi del art. 10, dell'Avviso.

⁹ Nel caso di Consorzio, eliminare la frase "in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale"



Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale del provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nell'ambito dell'Ufficio di Piano, per l'attuazione di quanto previsto nel presente disciplinare. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di procedimento, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare, con riferimento all'Avviso, relativo alla 1^ annualità operativa 2023/2024 per l'utilizzo dei fondi FSE+ 2021/2027 stanziati con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023;
 - c) copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del RUP alla piattaforma telematica MIR-Web;
 - d) Progetto Attuativo con il relativo quadro economico formulato secondo il format di cui all'Allegato 4 dell'Atto dirigenziale n. _____ della Sezione Inclusione Sociale Attiva – Regione Puglia, approvato con proprio Atto/Determinazione dirigenziale, che la Regione a sua volta approva, con successiva Determinazione Dirigenziale, perché diventi parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Inoltre, entro 30 gg. dall'approvazione della Graduatoria di cui al art. 10, dell'Avviso e di ogni suo eventuale scorrimento:

- e) copia conforme all'originale dell'Atto di approvazione della Graduatoria definitiva degli utenti ammessi al beneficio, in relazione alla prima finestra temporale di accesso, nel quale siano altresì determinati gli Impegni di Spesa giuridicamente vincolanti, fino al 100% della quota di fondi assegnati da assumersi con i singoli "creditori certi" (Unità di Offerta), in relazione agli utenti ammessi di rispettiva competenza;
- f) copia conforme agli originali dei contratti di servizio/addendum contrattuali sottoscritti nelle forme previste dalla normativa vigente, con le unità d'offerta per persone con disabilità e anziane non autosufficienti iscritti al catalogo telematico dell'offerta di cui al A.D. n. 598/2020 (sottoscritti nel rispetto dei volumi d'offerta scaturenti dalla graduatoria definitiva di cui al art. 10 dell'Avviso;
2. Ogni contratto di servizio con le strutture/servizi sottoscritto successivamente all'adempimento degli obblighi previsti dal comma 1 del presente articolo, va trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione entro 10 gg. dalla sottoscrizione.
3. In occasione di eventuali scorrimenti di graduatoria e/o di ammissione di nuovi utenti al beneficio del "Buono Servizio", il Soggetto Beneficiario procede all'adozione di apposito "addendum" al contratto di servizio già eventualmente in essere con la singola Unità di Offerta interessata, al solo fine di accrescere la dotazione finanziaria dello stesso, in proporzione ai volumi d'offerta aggiuntivi da erogarsi.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:



- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di Fondi SIE, nonché la vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse FSE + 2021/2027;
- c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- d. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- e. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai sensi della normativa nazionale e Comunitaria vigente ;
- f. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia;
- g. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
- h. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 20% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
- i. aggiornare nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia i valori degli indicatori di realizzazione entro 30(trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- j. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- k. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. La durata dell'intera procedura di attuazione dell'avviso pubblico in oggetto per la 1^a **annualità operativa**, come definita da Avviso Pubblico, è di **12 (dodici)** mesi.
2. Il periodo di 12 mesi, nell'ambito della 1^a annualità operativa 2023/2024, decorre **dal 1° luglio 2023, sino al 30 giugno 2024** e comprende le seguenti fasi:
 - a. istruttoria delle domande di buono servizio presentate all'interno della/e finestra/e di domanda prevista dall'Avviso;
 - b. sottoscrizione dei contratti di servizio con le unità d'offerta per persone con disabilità e anziane non autosufficienti, a carico del beneficiario;
 - c. trasferimento del contributo finanziario provvisorio al beneficiario, a carico della Regione, e l'erogazione dei buoni servizio, da parte del beneficiario, a favore delle unità d'offerta contrattualizzate;
 - d. rendicontazione della spesa sostenuta dal Beneficiario, a carico delle unità d'offerta contrattualizzate e la rendicontazione della spesa sostenuta (anche telematica attraverso il sul sistema informativo di monitoraggio finanziario,



fisico e procedurale della Regione Puglia) alla Regione, a carico del Beneficiario.

3. ferma restando la tassativa validità di spesa delle prestazioni rese dalle Unità di offerta sino al limite massimo del 30/06/2024, data di conclusione della 1^a annualità operativa 2023/2024, in considerazione della natura propria del procedimento e delle tempistiche di attuazione del Buono servizio, la spesa è in ogni caso ammissibile in riferimento a tutte le quietanze di pagamento emesse dal soggetto Beneficiario, **entro e non oltre il 31/10/2024** e rendicontate, entro e non oltre il medesimo termine sul sistema telematico sul sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia, salvo eventuale proroga unilaterale che la Regione può disporre con proprio Atto Dirigenziale.

Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario

1. A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia al Soggetto Beneficiario, sulla base del riparto approvato con A.D. n. _____ della Sezione Inclusione Sociale Attiva – Regione Puglia, l'importo definitivo concesso del contributo finanziario a favore del Soggetto Beneficiario sarà quantificato solo al momento della rendicontazione finale, previa approvazione ed omologazione della spesa, in relazione alle effettive spese sostenute per le prestazioni rese ai destinatari finali dell'Avviso, nel corso della 1^a annualità 2023/2024.
2. Il contributo finanziario provvisoriamente concesso ovvero il limite massimo del contributo finanziario erogabile a favore del Soggetto Beneficiario è fissato in € _____ così come da riparto approvato con A.D. n. _____.
3. Resta intesa la possibilità per Regione Puglia di rimodulare le risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti il fabbisogno di taluni Ambiti Territoriali Sociali (Soggetti Beneficiari) e deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più aderente possibile alla domanda di servizi socio-assistenziali complessivamente emersa sul territorio regionale.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Il contributo finanziario provvisorio (art. 5, comma 1) deve essere destinato **almeno per il 98% all'erogazione dei buoni servizio** in favore dei destinatari finali del Buono servizio e, per loro conto, delle unità di offerta iscritte al catalogo telematico ex A.D. n. 598 del 08/07/2020 e regolarmente contrattualizzate.
2. le risorse di cui al precedente comma, come stabilito dalla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 dovranno essere ripartite tra le varie tipologie di servizio previste, nel seguente modo:
 - almeno il 60% per servizi a ciclo diurno (centri diurni) di cui al art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
 - fino al 40% per servizi domiciliari SAD-ADI artt. 87 e 88 del R.R. n. 4/2007 e servizi a ciclo diurno (centri diurni) di cui al art. 106 del R.R. n. 4/2007, secondo autonoma scelta programmatoria dell'ambito territoriale sociale, in ogni caso con priorità e prevalenza assoluta per i servizi domiciliari anzidetti.
3. E' possibile derogare, in via del tutto eccezionale, agli obblighi di allocazione percentuale massima su servizi domiciliari SAD-ADI e centri polivalenti ex art. 106 di cui al precedente comma 2 (vale a dire allocando oltre il 40% delle risorse su detta tipologia di servizi, in ogni caso con priorità e prevalenza assoluta per i servizi



domiciliari), solo in presenza di specifico e preliminare indirizzo del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale sociale.

4. Per le finalità di cui al precedente comma, preliminarmente alla predisposizione e approvazione del Progetto Attuativo, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale sociale, approva apposita Delibera per l'esercizio della prevista "DEROGA", con illustrazione delle motivazioni di indirizzo a fondamento della stessa. In caso di esercizio della facoltà di deroga, pertanto, la Deliberazione *de quo*, costituisce parte integrante in allegato al PROGETTO ATTUATIVO da approvarsi con apposita Determinazione Dirigenziale, come già previsto per la restante generalità dei casi.
5. Il Soggetto Beneficiario può destinare una **riserva fino al 2%** del contributo finanziario provvisorio (art. 5, comma 1) per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione dell'Avviso pubblico in oggetto, secondo quanto sarà definito nel Progetto Attuativo di cui agli artt. 1 e 2 del presente disciplinare.
6. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 2% suddetto sono le seguenti:
 - a. Costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di attuazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o attraverso il ricorso a personale esterno);
 - b. Spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc.);
 - c. Costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: piccole attrezzature dedicate, beni di consumo).
7. Tutte le suddette spese sono ammissibili se realizzate conformemente alle procedure di evidenza pubblica, ai sensi del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) e ss.mm.ii., di trasparenza e di correttezza di cui alla normativa vigente, nel rispetto del DPR n. 22/2018, nel rispetto del Vademecum provvisorio delle spese ammissibili al PO FSE+ 2021/2027 e nel rispetto del SIGECO del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 e della ammissibilità delle spese a valere sul FSE+ sulla base delle direttive comunitarie e nazionali.
8. In particolare, le spese di cui alla voce a) sono ammissibili per un importo minimo dell'80% della riserva di cui al comma 5 del presente articolo. Il totale delle spese voce b) più voce c) sono ammissibili per un massimo del 20% della riserva di cui al comma 5 del presente articolo.
9. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal 1 luglio 2023 e sino al 31/10/2024 (salvo proroga unilaterale) come definito dal precedente art. 4, comma 3. Tutte le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario provvisorio, avverrà con le seguenti modalità:



- a. **Erogazione della prima quota in anticipazione, del 80% del contributo provvisorio concesso**, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare (compatibilmente alle tempistiche di bilancio e alle norme contabili vigenti) e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - i. presentazione di specifica domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;
 - ii. iscrizione del RUP sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia e presentazione della ricevuta cartacea dell'iscrizione stessa;
 - iii. sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di progetto, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare in riferimento alla 1^a annualità operativa 2023/2024 per quota fondi FSE+ 21/27;
 - iv. Approvazione, con proprio Atto/Determinazione dirigenziale, del Progetto Attuativo con il relativo quadro economico formulato secondo il format di cui all'Allegato 4 dell'Atto n. _____;
 - v. approvazione delle Graduatorie definitive (A-B-C) degli utenti ammessi al beneficio, in relazione alla prima finestra temporale di accesso, con assunzione degli Impegni di Spesa giuridicamente vincolanti, fino al 100% della quota di fondi assegnati, da assumersi con i singoli "creditori certi" (Unità di Offerta), in relazione agli utenti ammessi di rispettiva competenza.
 - b. **erogazione finale del saldo, fino a un massimo del residuo 20% del contributo provvisorio concesso**, a fronte di un avanzamento di spesa fino al 100% del complessivo contributo finanziario provvisorio speso, previa omologazione complessiva della spesa, a seguito di presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9, aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato e presentazione di domanda di rimborso, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, unitamente all'aggiornamento dei dati dei destinatari;
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 3. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento e bonifici bancari o postali, e le fatture/ricevute emesse dalle unità d'offerta e presentate al Soggetto Beneficiario per l'erogazione dei buoni servizio, devono contenere nell'oggetto il CUP di progetto. In caso di incremento della dotazione finanziaria iniziale, a valere su altre fonti di finanziamento, sarà cura del Soggetto Beneficiario e del suo RUP attivare successivi e distinti CUP per ciascuna fonte finanziaria.
 4. Le fatture elettroniche emesse dalle strutture/servizi dovranno riportare con la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027–Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12 - CUP N. _____"**, e conservati presso la sede del Soggetto Beneficiario. Alla Regione, nell'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione, verrà inviata copia conforme agli originali a mezzo sistema informativo di monitoraggio. In caso di incremento della dotazione finanziaria iniziale, a valere su altre fonti di finanziamento, sarà cura del



Comune capofila dell'Ambito territoriale e del suo RUP di adeguare la suddetta dicitura, in relazione alla ulteriore copertura finanziaria.

Art. 8 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del mandato, nonché ad alimentare il sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Regione Puglia con tutta la documentazione procedimentale obbligatoria prevista per l'invio dei rendiconti periodici alle seguenti scadenze: 10/09/2023, 10/12/2023, 10/03/2024, 10/06/2024, 31/10/2024.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto Beneficiario un'attestazione ove risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata sostenuta entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso;
 - d. il responsabile dell'Ufficio di Piano, o delegato, ha curato l'intero procedimento istruttorio dalla presentazione delle istanze di accesso da parte del nucleo familiare, sino alla convalida dell'abbinamento telematico tra i servizi opzionati e i nuclei familiari interessati.
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, sono necessarie per ciascuno degli interventi le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - a. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di intervento prefissati.

Altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non comprese nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Beneficiario si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. In particolare:
 - a. relazioni periodiche quadrimestrali, contenenti, tra l'altro, l'indicazione delle spese effettivamente sostenute, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione
 - b. una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione, al rispetto degli obblighi ed alle eventuali modifiche degli accordi contrattuali.
 - c. elenco dei destinatari finali con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità; ogni altra informazione di monitoraggio che dovesse rendersi in



seguito necessaria, sulla base di nuove disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2207

2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica, attraverso il Sistema Informativo regionale costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto, in parte o in tutto, delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida ad adempiere entro gg. 15, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. La revoca del contributo finanziario provvisoriamente concesso potrà essere adottata nei seguenti casi:
 - a) di mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 2, comma 1, nei 30 giorni successivi alla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) di mancato avvio delle attività, attraverso inerzia alla sottoscrizione contratti di servizio con le unità d'offerta (entro il termine massimo di 30 gg. dall'approvazione della graduatoria);
 - c) di mancato avanzamento fisico-finanziario per sei mesi consecutivi e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento;
 - d) di imperizia o altro comportamento lesivo del buon fine dell'operazione, qualora il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento;
 - e) di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.



3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti e subentranti in materia, in quanto applicabili, regionali, nazionali e comunitarie.

Art.14 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 15 – Efficacia della sottoscrizione

1. In caso di sottoscrizione con Firma Digitale, si assume come "data certa" di validità del presente Disciplinare, la data di trasmissione della nota PEC, da parte del Soggetto beneficiario, recante in allegato il file digitalmente controfirmato dal Legale Rappresentante dello stesso.

Bari, lì _____

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina BINETTI

Per il Soggetto Beneficiario

Ambito territoriale di _____

- ☐ Il Sindaco del Comune del Comune Capofila ovvero il Presidente del Consorzio

Firma _____

ovvero

- ☐ Delegato con formale procura alla firma

Firma _____



Allegato 4

Format del Progetto Attuativo per la 1^a annualità Operativa 2023/2024

Per l'utilizzo delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023

PR Puglia FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12

*Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagg.,
inclusa la presente copertina.*



PROGETTO ATTUATIVO

Anagrafica dell'Ambito territoriale

Ambito territoriale di _____

Elenco Comuni Associati _____

Soggetto Beneficiario in rappresentanza di tutti i Comuni:

☐ Comune Capofila _____

☐ Consorzio tra Comuni _____

Riferimenti del RUP:

Sig./Sig.ra, Dott./Dott.ssa _____

Posizione ricoperta _____

Tel. _____

E-mail _____

Obiettivi

Finalità generale

Obiettivi specifici

Azioni attuative

Interventi per l'erogazione di contributi per l'accessibilità dei servizi

Descrizione servizi a ciclo diurno

Descrizione servizi domiciliari

Azioni per il funzionamento della struttura amministrativa

Tipologie di destinatari finali

**Profilo dei destinatari**

Dato consolidato relativo alla precedente annualità 2022/2023 utenti percettori di Buono servizio, per servizi a ciclo diurno, eccetto art. 106: n. _____

Dato consolidato relativo alla precedente annualità 2022/2023 utenti percettori di Buono servizio, per centro sociale polivalente anziani art. 106: n. _____

Dato consolidato relativo alla precedente annualità 2022/2023 utenti percettori di Buono servizio, per servizi domiciliari: n. _____

Previsione utenti destinatari di Buono servizio per la 1^a annualità 2023/2024 per servizi a ciclo diurno, eccetto art. 106: n. _____

Previsione utenti destinatari di Buono servizio per la 1^a annualità 2023/2024, per centro sociale polivalente anziani art. 106: n. _____

Previsione utenti destinatari di Buono servizio per la 1^a annualità 2023/2024 per servizi domiciliari: n. _____

Indicatori di output previsionali

ID	Indicatore	Unità di misura	Target previsto	
			U	D
	Beneficiari interventi(0-3anni)	numero		
	Beneficiari interventi(65 e oltre)	numero		
	Beneficiari interventi(famiglie in condizione di disagio abitativo)	numero		
ESFCR1 4	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	numero		

Indicatori di performance previsionali

ID	Indicatore	Unità di misura	Target previsto	
			U	D
ESFCR1 4	Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	numero		

Allocazione delle risorse finanziarie complessive**QUADRO ECONOMICO**

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO
1.Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio	MIN. 98% del contributo finanziario	A. Quota per servizi diurni semi-residenziali <u>eccetto art. 106</u> (almeno 60%) €



	provvisorio ex art. 5, co 2.	B. Quota per servizi DOMICILIARI SAD-ADI €
		C. Quota per centri sociali polivalenti anziani art. 106 €
2. Riserva del 2% ex art.6 co.3	MAX 2% del contributo finanziario provvisorio ex art. 6, co 4.	€
A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	MIN 80% della riserva ex art.6 co.3	€
B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	TOT B+C =MAX 20% della Riserva ex art.6 co.3	€
C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)		€
TOTALE	100%	€

Per il Soggetto Beneficiario

Ambito territoriale di _____

Il Sindaco del Comune del Comune Capofila ovvero il Presidente del Consorzio

Data __/__/____ Firma _____



Allegato 5

Format di
Scheda di valutazione sociale del caso per servizi a rilevanza
sociale
di cui agli artt. 68, 87, 105, 106 di cui al R.r. n. 4/2007 e
ss.mm.ii.
preliminare alla richiesta on-line di Buono Servizio

Avviso 2023/2024 e ss.

*Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagg.,
inclusa la presente copertina.*



SCHEDA DI VALUTAZIONE SOCIALE¹ DEL CASO PER L'ACCESSO AL BUONO SERVIZIO PER DISABILI E/O ANZIANI Avviso 2023/2024 e ss.

Ente che rilascia la Valutazione

Servizio sociale professionale del Comune di _____

Assistente sociale estensore _____

Num. Prot. _____

Data di rilascio della valutazione _____

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE (destinatario finale delle prestazioni per le quali si richiede accesso tramite "Buono Servizio")

Nome _____ Cognome _____ luogo di

nascita _____ data di nascita _____ residente in (città) _____

(Via/P.zza _____ n. _____ C.F. _____ recapito

telefonico _____

Stato civile: ☐ coniugato/a - ☐ separato/a - ☐ divorziato/a - ☐ vedovo/a - ☐ celibe/nubile - ☐ convivente

Genere: ☐ M - ☐ F

Iniziativa della domanda (una sola risposta)

☐ propria - ☐ familiare o affine - ☐ assistente sociale - ☐ MMG - ☐ tutore - ☐ altro soggetto

(specificare): _____

MOTIVI E TIPOLOGIA DEI SERVIZI RICHIESTI

Il soggetto richiedente la presente "valutazione sociale" ai fini della successiva presentazione di istanza di accesso al "Buono servizio", dichiara di essere in una delle seguenti condizioni di bisogno socio-assistenziale:

BISOGNO SOCIOASSISTENZIALE

☐ persona anziana over 65 autosufficiente in condizione di isolamento e/o di emarginazione sociale (può richiedere solo artt. 68 e 106)

☐ persona anziana over 65 non-autosufficiente, necessitante aiuto di tipo domiciliare nello svolgimento delle normali attività quotidiane e supporto alla mobilità personale in ambito domestico e/o necessitante supporto al mantenimento dei livelli di autonomia in servizi a ciclo diurno (può richiedere solo artt. 68 e 87)

☐ persona con disabilità (anche minorenni) con bassa compromissione delle autonomie funzionali in condizione di isolamento e di emarginazione sociale e/o in difficoltà o priva di assistenza e/o necessitante supporto al

¹ In riferimento ad utenti richiedenti il servizio "SAD" ex art. 87, in alternativa alla presente "Scheda di Valutazione sociale del caso", potrà essere presentato un PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) laddove il riconoscimento del servizio SAD avvenga a valle di un processo di valutazione multidimensionale che disponga l'integrazione tra prestazioni esclusivamente sanitarie e prestazioni di sollievo socio-assistenziali, quali ad esempio gli assegni di cura, ecc....



mantenimento dei livelli di autonomia e/o supporto al nucleo familiare (può richiedere art. 105)

☐ persona con disabilità fisica, psichica o sensoriale necessitante aiuto di tipo domiciliare nello svolgimento delle normali attività quotidiane e supporto alla mobilità personale in ambito domestico (può richiedere art. 87)

E per tale motivo, chiede apposita "valutazione di appropriatezza" al Servizio sociale professionale del proprio Comune/ambito di residenza funzionale all'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO RICHIESTO

- ☐ centro diurno per persone anziane (art. 68 R.r. 4/2007)
- ☐ Servizio di Assistenza Domiciliare - S.A.D. (art. 87 R.r. 4/2007)
- ☐ centro sociale polivalente persone con disabilità (art. 105 R.r. 4/2007)
- ☐ centro sociale polivalente persone anziane (art. 106 R.r. 4/2007)

VALUTAZIONE DEI PRE-REQUISITI SOGLIA

SEZIONE A – solo nel caso di "Persone con disabilità" (per soli artt. 87 – 105)

Screening preliminare:

1. (In caso di disabile minore di anni 18 e disabile adulto 18-64 anni) Il richiedente è in possesso di un ISEE ORDINARIO del nucleo familiare non superiore o pari a € 40.000,00 ☐ SI ☐ NO²
2. In aggiunta (nel solo caso di disabile adulto 18-64 anni) il richiedente è in possesso anche di un ISEE RISTRETTO socio-sanitario non superiore o pari a € 10.000,00 ☐ SI ☐ NO³
3. Il richiedente è in possesso di certificazione dell'handicap ai sensi del art. 3, comma 1 L. 104/1992?: ☐ SI ☐ NO⁴
4. In alternativa al requisito di cui al precedente punto 3 e in assenza dello stesso (*altrimenti non compilare*), Il richiedente è in possesso di certificazione di invalidità civile in misura non inferiore al 100%? ☐ SI ☐ NO⁵
5. Il richiedente è in possesso di riconoscimento della condizione di "Handicap Grave" (art. 3, comma 3 L. 104/1992)?: ☐ SI⁶ ☐ NO
6. Il richiedente è titolare di pensione di invalidità? ☐ SI ☐ NO
7. Il richiedente è titolare di indennità di accompagnamento? ☐ SI ☐ NO

² L'assenza del requisito ISEE determina l'esito negativo della valutazione sociale del caso con dichiarazione di non appropriatezza della richiesta in riferimento a tutte le tipologie di utenza e a tutte le tipologie di servizi richiesti. Pertanto, l'Assistente sociale estensore della valutazione – verificata l'assenza del suddetto requisito soglia, compillerà direttamente l'esito finale della valutazione, con selezione della voce "NON APPROPRIATEZZA".

³ Vedi nota 2

⁴ L'assenza di "certificazione della condizione di Handicap" ai sensi della Legge n. 104/1992 determina l'esito negativo della valutazione sociale del caso con dichiarazione di non appropriatezza della richiesta stessa in riferimento a soggetti con disabilità per l'accesso a servizi ex artt. 87 e 105, R.r. 4/2007; pertanto, l'Assistente sociale estensore della valutazione verificata l'assenza del suddetto requisito soglia, compillerà direttamente l'esito finale della valutazione, con selezione della voce "NON APPROPRIATEZZA", fatto salvo quanto indicato al punto 4 della scheda.

⁵ L'assenza, in alternativa alla predetta certificazione di handicap, anche della di certificazione di invalidità civile in misura non inferiore al 100% determina l'esito negativo della valutazione sociale del caso con dichiarazione di non appropriatezza della richiesta stessa in riferimento a soggetti con disabilità per l'accesso a servizi ex artt. 87 e 105, R.r. 4/2007. In DEROGA a tale previsione, esclusivamente per i casi di invalidità civile compresi nella soglia di gravità tra il 75% e il 99%, l'ASSISTENTE SOCIALE con apposita relazione sintetica da allegarsi alla presente scheda, potrà MOTIVARE-ove strettamente opportuno - l'appropriatezza della presa in carico in ragione di specifiche cognizioni del caso relative alla configurazione dinamica del deficit personale in relazione al più complessivo contesto familiare e/o di vita del richiedente.

⁶ In presenza di "Handicap Grave", limitatamente alla sola richiesta di accesso a servizi diurni (art. 105), si rinvia la richiesta di valutazione all'UVM, affinché la stessa si esprima nel merito dell'appropriatezza delle richieste in riferimento alla tipologia di servizio indicato. La valutazione di cui alla presente scheda, pertanto, si conclude con dichiarazione temporanea di NON VALUTABILITA' IN SEDE SOCIALE, sino ad esito della valutazione UVM che l'utente procederà a richiedere (laddove non già posseduta), alla PUA competente.

**Tipologia di disabilità:**

1. Sensoriale: ☐ linguaggio - ☐ udito - ☐ vista ☐ multisensoriale
2. Fisica ☐
3. Motoria ☐
4. Psicica: ☐ intellettiva - ☐ mentale

SEZIONE B – solo nel caso di “Anziani Over65 autosufficienti” per solo artt. 68-106Screening preliminare:

1. Il richiedente è in possesso di un ISEE ORDINARIO del nucleo familiare non superiore o pari a € 40.000,00
☐ SI ☐ NO⁷
2. Il richiedente ha un'età pari o superiore a 65 anni compiuti?: ☐ SI ☐ NO⁸
3. Il richiedente è persona autosufficiente? ☐ SI ☐ NO (è non-autosufficiente)⁹
4. Il richiedente è titolare di indennità di accompagnamento? ☐ SI¹⁰ ☐ NO

SEZIONE C – solo nel caso di “Anziani Over65 non-autosufficienti” per solo artt. 68-87Screening preliminare:

1. Il richiedente è in possesso di un ISEE ORDINARIO del nucleo familiare non superiore o pari a € 40.000,00
☐ SI ☐ NO¹¹
2. Il richiedente è in possesso anche di un ISEE RISTRETTO socio-sanitario non superiore o pari a € 20.000,00
☐ SI ☐ NO¹²
3. Il richiedente ha un'età pari o superiore a 65 anni compiuti?: ☐ SI ☐ NO¹³
4. Il richiedente è persona non-autosufficiente? ☐ SI ☐ NO (è autosufficiente)¹⁴

(EVENTUALI) ULTERIORI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL BISOGNO

⁷ Si veda nota 2⁸ Non appropriatezza⁹ Non appropriatezza per art. 106¹⁰ Non appropriatezza per art. 106¹¹ Non appropriatezza¹² Non appropriatezza¹³ Non appropriatezza¹⁴ Non appropriatezza



ESITO FINALE DELLA VALUTAZIONE DI APPROPRIATEZZA E DEFINIZIONE DEL PROGETTO SOCIO-ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Viste le dichiarazioni e le documentazioni acquisite in sede di istruttoria e preso atto degli esiti della valutazione sociale del caso, si DICHIARA la

NON Appropriatezza ☐ della richiesta di accesso al servizio indicato da parte del richiedente beneficiario finale Sig. _____ con la seguente motivazione:

- ☐ assenza delle condizioni minime (pre-requisiti) di bisogno in relazione alla tipologia di servizio richiesto
- ☐ Insussistenza del bisogno dichiarato

NON valutabilità in sede "sociale" ☐ della richiesta di accesso al servizio diurno semi-residenziale art. 105 da parte del richiedente beneficiario finale Sig. _____, in quanto lo stesso risulta in condizione accertata di "Handicap Grave" ai sensi dell'art. 3, comma 3 L. 104/1992 e necessita di apposita Valutazione Multidimensionale che ne accerti le specifiche condizioni di bisogno, gli obiettivi di cura e che dichiari la tipologia di prestazioni appropriate a rispondervi in modo adeguato.

Appropriatezza ☐ della richiesta di accesso al servizio indicato da parte del richiedente beneficiario finale Sig. _____

ED AUTORIZZA (esclusivamente in caso di riconoscimento di "appropriatezza") il Sig. _____ a presentare istanza on-line per l'accesso al "Buono servizio", nel rispetto del seguente **PROGETTO ASSISTENZIALE di massima**:

Tipologia di servizio da opzionare in piattaforma (per servizi diurni semi-residenziali):

- ☐ centro diurno per persone anziane (art. 68 R.r. 4/2007)
- ☐ centro sociale polivalente persone con disabilità (art. 105 R.r. 4/2007)
- ☐ centro sociale polivalente persone anziane (art. 106 R.r. 4/2007)

Numero max giorni a settimana opzionabili:

- ☐ 1 - ☐ 2 - ☐ 3 - ☐ 4 - ☐ 5

Fascia oraria giornaliera max fruibile:

- ☐ 4 ore/die - ☐ 6 ore/die - ☐ 8 ore/die

per un massimo di:

- ☐ 12 mensilità, dall'inizio dell'annualità operativa e sino al termine dell'annualità operativa stessa, come definita dall'Avviso Pubblico, in casi di domanda presentata nella 1^ finestra di domanda
- ☐ 6 mensilità dall'inizio della 2^ finestra di domanda e sino al termine dell'annualità operativa stessa, come definita dall'Avviso Pubblico

(in alternativa) Tipologia di servizio da opzionare in piattaforma (per servizi domiciliari):

- ☐ Servizio di Assistenza Domiciliare - S.A.D. (art. 87 R.r. 4/2007)



Numero max giorni a settimana opzionabili:

☐ 1 - ☐ 2 - ☐ 3 - ☐ 4 - ☐ 5 - ☐ 6

Numero ore a settimana max fruibili:

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

per un massimo di:

☐ 12 mensilità, dall'inizio dell'annualità operativa e sino al termine dell'annualità operativa stessa, come definita dall'Avviso Pubblico, in casi di domanda presentata nella 1^ finestra di domanda

☐ 6 mensilità dall'inizio della 2^ finestra di domanda e sino al termine dell'annualità operativa stessa, come definita dall'Avviso Pubblico

Data _____

L'Assistente Sociale estensore

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Avvisi

ARESS PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA SALUTE ED IL SOCIALE

Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-programmazione, la co-progettazione e l'attuazione ex art. 55 del D.Lgs. 117/2017, degli "interventi di outreaching con prevenzione sanitaria" di cui al WP 1 - Task n. 4 di Progetto - CUP B35B19000250006 - Deliberazione del Direttore Generale n. 125 del 30 maggio 2023.

PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME."

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO - PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020)

– OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 – "INTERVENTI DI OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" CUP B35B19000250006

–

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA"

ART. 1 - PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

La Commissione Europea, con Decisione C (2014)10130 del 17 dicembre 2014, come modificata con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017 e Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, ha approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion, il quale prevede, all'Asse prioritario 3 - Obiettivo tematico 9 - l'obiettivo specifico 9.2.3 - Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota).

Con nota n. prot. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - Divisione I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale "P.I.U. Su.Pr.Eme. – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto Su.Pr.Eme., di contrasto sistemico allo sfruttamento, che vede coinvolti, quale core partnership di progetto, le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia, unitamente al partner privato "Nova Onlus" Consorzio di Cooperative Sociali.

Il Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.", finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE 2014/2020) - Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020, prevede che si realizzino interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, attraverso azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, a promuovere lo sviluppo delle aree urbane, a favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita. Tali finalità, ascritte al progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.", sono espressamente da perseguirsi valorizzando la migliore integrazione e la più stretta complementarietà con il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance), già approvato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari Interni e che mira infatti ad implementare un piano straordinario integrato di interventi finalizzati al contrasto e al superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti.

In linea con quanto previsto dal Progetto, dal relativo work plan, nonché dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale della Puglia, giusta D.G.R. n. 544 del 20/04/2022 come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1257 del 19/09/2022 e dalla D.G.R. n. 576 del 28/04/2023, all'A.Re.S.S. è assegnato il coordinamento e la gestione di quanto al WP 1 – Task n. 4 di Progetto, ovvero la realizzazione di “interventi di outreaching con prevenzione sanitaria” per la tutela della salute nei luoghi di vita dei migranti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità presso gli insediamenti formali e informali pugliesi. Il design di progetto prevede infatti l'attivazione di servizi multidisciplinari in grado di farsi carico delle complesse esigenze di integrazione sociale e sanitaria degli immigrati, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti in circuiti irregolari e di caporalato, tendendo a migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali, per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e della specifica morfologia dei contesti, adottando una “prospettiva di prossimità”. L'attività consentirà di mettere a regime e sviluppare ulteriormente l'omologa azione programmata e realizzata con il Progetto “Su.Pr.Eme. Italia”, anche valorizzandone il *know how* acquisito.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-programmazione, co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione appena enunciati si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un più adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi. Lo strumento della co-programmazione e della co-progettazione vede quindi l'Agenzia e il Terzo settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze sociali e sanitarie, mettendo a disposizione mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi anche con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle azioni, dando avvio a una progettualità evoluta, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della relativa Comunità locale.

ART. 2 – OGGETTO, FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, con cui svolgere la co-programmazione e la co-progettazione necessaria ad implementare **interventi di primaria assistenza sanitaria e socio- sanitaria a tutela della salute delle persone migranti** di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio pugliese, all'interno dei insediamenti formali e/o informali (cfr. ANCI - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Cittalia Fondazione ANCI, Luglio 2022, Rapporto di ricerca sulle “Condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agroalimentare”, Linea 2 del progetto InCaS finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2021 - <https://www.anci.puglia.it/web/2022/07/18/contrasto-caporalato-pubblicato-il-rapporto-ministero-lavoro-anci-sugli-insediamenti-informali/>).

Nello specifico, l'oggetto della co-programmazione e della co-progettazione è la costituzione di **Unità Mobili quali presidi sanitari e socio- sanitari di prossimità nel territorio regionale**, da attivare con mezzi attrezzati e relative équipe multidisciplinari a bordo, che si adoperino, attraverso interventi sanitari e socio-sanitari **di prossimità**, alla riduzione delle disuguaglianze di salute nei territori rurali e decentrati interessati, nonché per **facilitare la presa in carico dei bisogni primari di salute e sociali dei migranti** (soggetti c.d. *hard to reach*, spesso socialmente negletti e che vivono in condizioni di marginalità) **da parte delle strutture e dei servizi del Servizio Sanitario e Sociale locale, per renderne più equo l'accesso e contrastare la povertà sanitaria**.

Le unità saranno costituite da **équipe multidisciplinari** con personale sanitario e socio-sanitario e consentiranno di facilitare l'emersione delle situazioni di sfruttamento, assicurando la loro presenza nei luoghi strategici (formali e informali) di vita, di aggregazione e di lavoro dei destinatari. Con l'attivazione

di équipes multidisciplinari, governate in una prospettiva multiculturale, sarà possibile **migliorare anche la capacità degli operatori dei Servizi pubblici di instaurare relazioni efficaci con utenti stranieri** in modo da renderli meglio capaci di ascoltare e raccogliere la richiesta d'aiuto pur provenendo da utenti di origini etniche e culturali diverse, attivando relazioni di prossimità e stimolando l'empowerment degli stessi individui.

Le prestazioni erogate dalle équipes multidisciplinari si concentreranno sul **primo contatto** finalizzato alla presa in carico sanitaria e sociale, strutturando così un sistema di prestazioni complementari con gli interventi programmati nell'ambito dell'EMAS (Progetto "Su.Pr.Eme. Italia") e con quelli dei Servizi territoriali. Gli interventi dovranno altresì essere posti in essere in modo coordinato, complementare e sinergico con quelli attivati e/o in corso di attivazione previsti dal PNRR e dal PN Equità nella salute, dal Programma FAMI e dal Programma EU4health.

Alla fase di primo contatto, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli utenti, seguiranno azioni specifiche di facilitazione e accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili (ove necessario anche attraverso referral verso le strutture della medicina territoriale e/o ospedaliera). Le U.M. erogheranno infatti prestazioni di **supporto alla fruizione del sistema integrato dei servizi sanitari e sociali** del territorio e di **rafforzamento e miglioramento del sistema integrato delle prestazioni territorialmente disponibili** per la presa in carico di cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Le U.M. che si costituiranno dovranno coordinarsi con le ASL territoriali di riferimento, con l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale nonché tra di esse e con i Servizi Socio- sanitari dei Comuni in cui insistono gli insediamenti, con la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia e le altre Istituzioni operative nel contesto multi-problematico in cui saranno chiamate ad operare. In particolare, il coordinamento operativo delle Unità Mobili nei singoli territori è affidato, per competenza, alle ASL di riferimento.

Le Unità Mobili dovranno essere dotate almeno del materiale utile da utilizzare per garantire la sicurezza per le relative équipes e per gli abitanti degli insediamenti. Le équipes dovranno essere dotate della reportistica utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio fisico di Progetto (secondo le relative linee guida progettuali).

In aggiunta alle attività sopra elencate, ciascuna U.M. dovrà porre in essere **azioni di alfabetizzazione sociale e sanitaria** (c.d. *health literacy*) rivolta alla popolazione target, per favorirne l'uguaglianza nell'accesso al SSN, per incrementarne la consapevolezza, portarla a conoscenza delle informazioni di base sulle attività di tutela e promozione della salute, sulla organizzazione del sistema sanitario e sociale regionale al fine di facilitare l'accesso ai servizi tramite scelte informate, **promuovendo, in collaborazione con tutte le articolazioni del territorio, l'iscrizione degli utenti al SSN/R e favorendo la partecipazione dei migranti nelle Comunità, incoraggiando l'uso dei Servizi come modo per accrescere le proprie capacità di auto-integrazione e la propria situazione di auto-sufficienza stabilendo relazioni con l'ambiente istituzionale circostante.**

Finalità delle attività progettuali da realizzarsi sono:

- a) garantire il rafforzamento di prestazioni e servizi pubblici essenziali, assicurandone una maggiore fruibilità e impatto su territori e destinatari, nonché ricercandone una maggiore integrazione con tutte le articolazioni territoriali (a titolo esemplificativo strutture dei Servizi Sociali dei Comuni, ETS, parrocchie etc.), finalizzati ad assicurare una migliore complementarietà, accessibilità ed adeguatezza delle prestazioni;
- b) assicurare maggiore informazione, consapevolezza e prossimità dei/ai destinatari, nell'intento di strutturare percorsi di accesso che risultino più agevoli, tempestivi e culturalmente competenti, in grado di interagire in contesti e con utenti di diversa origine e cultura, anche promuovendo informazione, conoscenza e consapevolezza per il superamento dei **"cultural bouders"** che ne discriminano la fruizione da parte dei cittadini extra UE;
- c) attuare approcci di **outreaching** che valorizzino la logica dei servizi di sanità di prossimità (unità mobili) e **place based** superando la logica di prestazioni che, pur se disponibili, "aspettano" che gli utenti gli rivolgano esplicite ed articolate richieste di aiuto, privilegiando invece approcci attivi, capaci di intercettare

il bisogno là dove esso stenta anche ad esprimersi, per promuovere l'uguaglianza nell'accesso al servizio sanitario.

Destinatari dell'intervento sono cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, individui in stato di vulnerabilità socio economica, che non riescono ad ottenere una presa in carico sanitaria e socio sanitaria adeguata nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali della UE, sia in termini di non discriminazione che di protezione della salute.

Il presente Avviso Pubblico, volto all'individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione delle attività del Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme." appena descritte, predetermina gli obiettivi generali e specifici delle attività da realizzarsi, la durata e le caratteristiche essenziali degli stessi interventi progettuali. Dopo aver individuato gli enti partner, lo sviluppo dell'attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare tali aspetti caratterizzanti ed essenziali del progetto ma piuttosto modalità organizzative ed attuative anche integrative.

ART. 3 - ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI

Ogni ETS, a prescindere dal numero di Unità Mobili che potrà attivare, dovrà garantire la presenza, nel proprio complessivo gruppo di lavoro, di almeno n. 1 medico che coordini tutti i team che opereranno nelle proprie Unità Mobili. Tale medico dovrà coordinarsi con gli operatori dei Servizi pubblici delle AA.SS.LL. di riferimento, nonché con le équipe delle Unità Mobili della rete di partenariato che sarà costituita. A integrazione e supporto della citata figura professionale dovranno essere coinvolte nelle équipe multidisciplinari da impiegare, altre tra le seguenti risorse umane, garantendo l'impiego di almeno un'altra figura dalle professioni sociali: Infermiere, Mediatore Socio- Sanitario/Linguistico/Interculturale, Assistente Sociale, Operatore Socio-Sanitario, Psicologo (anche per attività di supervisione professionale), Esperto legale in materia di normativa dell'immigrazione. Potrà essere previsto l'impiego di un autista. Per le attività complementari a quelle di materiale operatività delle U.M., potranno essere impiegati, in misura solo residuale, addetti amministrativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico di Progetto e rendicontazione economico- finanziaria dello stesso.

Dovrà essere assicurato l'impiego di operatori competenti e qualificati per lo svolgimento delle specifiche attività richieste in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente affidatario che procederà a vincolarlo a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e rischi derivati dallo svolgimento dei task di progetto.

ART. 4 - DOTAZIONE STRUMENTALE

L'ETS dovrà utilizzare, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, i DPI, i kit medici necessari e prescritti dalla normativa in materia ed eventuali necessarie attrezzature diagnostico-operative portatili o di medio-bassa complessità tecnologica. Le équipe delle Unità Mobili potranno utilizzare per le attività da realizzarsi, mezzi mobili rientranti tra le seguenti categorie, come attrezzati secondo gli standard di legge:

- Ambulatorio Mobile/Camper medico;
- Autoambulanza;
- Auto medica.

Le Unità Mobili tra i mezzi riportati nell'elenco potranno essere accompagnate e/o supportate nella rete territoriale degli interventi da uno o più automezzi per trasporto di persone e/o cose, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione procedente. Ogni veicolo impiegato potrà circolare ed essere impiegato per le attività di Progetto solo in quanto in regola con le previsioni di legge.

ART. 5 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I territori pugliesi in cui sviluppare gli interventi di cui all'art. 2 sono prioritariamente quelli nei quali

insistono, anche in virtù delle precedenti procedure di co-programmazione e co-progettazione espletate, gli insediamenti di immigrati più popolosi ovvero quelli compresi nell'area geografica, di ampiezza di c.ca 60 km, della provincia di Foggia (territorio di competenza della ASL FG), nei territori di Manfredonia, Rignano Garganico, San Severo, Cerignola, Foggia, Lucera, Poggio Imperiale, Orta Nova, Carapelle, Carpino, Lesina e San Marco in Lamis. Nello specifico, le attività interesseranno gli insediamenti che insistono nel territorio di competenza dell'ASL di Foggia e, in particolare, preminentemente le aree più critiche per sovraffollamento e precarie condizioni igienico- sanitarie e abitative, ovvero l'ex pista aeroportuale di Borgo Mezzanone, il c.d. Gran Ghetto di Rignano Garganico, Palmori, Poggio Imperiale, Contrada San Matteo e San Domenico, Pozzo Terraneo e Borgo Cicerone, Borgo Libertà, Contrada Ragucci, Stornara e Stronarella, oltre agli insediamenti limitrofi a "Casa Sankara" e "Arena".

A tali prioritarie localizzazioni, si aggiungono, anche in vista degli spostamenti dei migranti in ragione delle opportunità di impiego nelle campagne agricole stagionali, quelle dei territori di competenza delle AASSLL di Barletta- Andria - Trani e Bari. Tali localizzazioni non si intendono esaustive, potendo prevedersi e concordarsi, sulla base delle esigenze che potranno rilevarsi anche in corso di realizzazione, nonché in sede di co-programmazione e co- progettazione, ulteriori necessità di supporto alla presa in carico in altri territori pugliesi.

In fase di co-programmazione e co- progettazione, si provvederà dunque a meglio circoscrivere per ciascun ETS partner, quale sarà territorio in cui operare, tenendo primariamente presenti criteri quali esperienza, professionalità disponibili, dotazione strumentale e disponibile intensità di intervento.

ART. 6 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E DURATA DEL PARTENARIATO

Ogni Ente del Terzo Settore dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co-programmazione e co- progettazione, un minimo di una (n.1) Unità Mobile tra quelle nell'elenco all'art. 4, a presidio delle condizioni di salute e sociali degli abitanti nel territorio degli insediamenti richiamato all'art. 5, operativa per almeno n. 4 ore effettive (spostamenti esclusi) a giornata, da programmarsi in almeno n. 1 giorno su 7, a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività e fino al 31 ottobre 2023. Il periodo di realizzazione degli interventi e di durata della Convenzione a stipularsi potrà essere eventualmente prorogato e/o rinnovato in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità del relativo finanziamento, nonché di ogni eventuale proroga della scadenza progettuale.

ART. 7 - DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ovvero:

- organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
- associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
- imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
- enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

In particolare, considerata la forte peculiarità dell'intervento e dei territori interessati, nonché le condizioni

sociali e di accesso che connotano gli stessi, alla presente procedura potranno partecipare gli Enti del Terzo Settore che dimostrino quale **requisito di capacità tecnico- professionale** di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti. Tanto, da dimostrarsi a pena di esclusione, dovrà risultare dal relativo campo da compilarsi obbligatoriamente all'interno dell'Allegato B e di cui all'art. 8. Gli ETS partecipanti dovranno inoltre risultare, a pena di esclusione, nella immediata disponibilità dei mezzi di cui all'art. 4, come della dotazione di risorse umane necessarie tali da mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari essenziali resi dalle AA.SS.LL. di riferimento, come innanzi descritte.

Gli Enti proponenti devono dimostrare, a pena di esclusione, **adeguata attitudine**, da valutarsi in riferimento alla struttura organizzativa, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del presente Avviso, nel contesto complesso e multiproblematico dei c.d. ghetti, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli. Ogni descrizione che risulti incoerente, non adeguatamente dettagliata e da cui non si evincano le informazioni richieste al fine di valutare i requisiti di cui al presente articolo, potrà comportare l'esclusione dalla procedura.

Gli ETS dovranno essere in possesso dei **requisiti di ordine generale** per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per quanto applicabile. Tali requisiti, sono da rendersi come indicati nell'Allegato A (Domanda di partecipazione) dell'Avviso, approvato quale parte integrante dello stesso.

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445 nella domanda di partecipazione allegata al presente avviso. Gli ETS dovranno impegnarsi ad assicurare, contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'Agenzia da ogni responsabilità correlata. Detti requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la fase di vigenza della Convenzione eventualmente a stipularsi.

ART. 8 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione e co-progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento in partenariato delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

- domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (Allegato A);
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi da sostenersi e dell'eventuale compartecipazione, in testo di lunghezza massima pari a n. 15 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 10 e come da modello di cui all'Allegato B.

La documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa in formato pdf e in un'unica pec all'indirizzo di posta elettronica certificata areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it, con indicazione ad oggetto: "PROGETTO P.I.U. SU.PR.EME. - AVVISO PUBBLICO COPROGETTAZIONE ETS – **DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE** – CUP B35B19000250006", **entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno automaticamente esclusi dalla procedura senza necessità di comunicazione alcuna. Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

ART. 9 - FASI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:

1. individuazione degli ETS che potranno partecipare ai tavoli di co- programmazione e co- progettazione, tramite fase istruttoria e di verifica dell'ammissibilità e successiva selezione, nel rispetto dei requisiti precedentemente descritti e dei criteri di cui al successivo articolo, tra quelli utilmente collocati in ordine di graduatoria, le cui proposte progettuali siano state positivamente valutate da apposita Commissione di Valutazione all'uopo da nominarsi e fino a previsionale esaurimento del budget disponibile;
2. sessioni di co-programmazione, seguite da sessioni di co- progettazione da espletarsi fino ad elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della convenzione di cui alla fase 3. L'accordo unanime rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori, qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, l'Agenzia si riserva la facoltà di convocare alle sessioni di co-programmazione e co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero di revocare l'intera procedura;
3. conclusione del procedimento con stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner.

Le diverse proposte progettuali presentate dagli ETS potranno essere in fase di co-progettazione fra di esse integrate fino a configurarsi anche in una sola proposta progettuale "unitaria" a conclusione della fase 2 e da realizzarsi ad esito della fase 3. La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

L'Agenzia si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa dei lavori di co-programmazione e co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi correttamente rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

ART. 10 – COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione di tre componenti designati dall'A.Re.S.S. Puglia, nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a n. 3 giorni, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa. La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 60 punti. Ad esito di tale valutazione, di cui si darà atto con formale provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione, la Commissione stilerà l'elenco degli ETS per la creazione del partenariato e che potranno prender parte alla co-programmazione e co-progettazione propedeutica alla successiva realizzazione delle attività che potranno eventualmente essere oggetto di specifica Convenzione, fino a concorrenza del totale delle risorse disponibili.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi attribuibili:

DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO
Coerenza, efficacia e qualità complessiva della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso	20
Adeguatezza della metodologia d'intervento e del relativo modello organizzativo, dell'organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	15
Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale e completezza dell'équipe stessa	15
Intensità/periodicità e raggio d'azione degli interventi nel territorio in cui si è disponibili ad operare	20
Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso	10
Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso	20
Tot.	100

Il punteggio attribuito alla proposta progettuale sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun suelencato criterio. I punteggi assegnati per ciascun criterio si otterranno moltiplicando il punteggio massimo attribuibile secondo la griglia punteggi appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato come segue:

Non valutabile/inadeguato: 0

Insufficiente: 0,25

Sufficiente: 0,50

Buono: 0,75

Ottimo: 1

ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

L'ETS partner dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione ad esito del presente Avviso, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività.

L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena e incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni totale carico dell'ETS partner.

ART. 12 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

L'importo massimo disponibile in fase di co-programmazione per la realizzazione delle attività innanzi descritte è pari a **€ 580.000,00**. L'importo massimo da prevedersi per ogni proposta progettuale presentata non potrà superare la somma di € 200.000,00. L'importo che potrà eventualmente essere assegnato per l'attività di ciascun ETS per il periodo di cui all'art. 6 sarà in ogni caso definito solo ed esclusivamente in seguito alla fase di co-programmazione e in relazione alla proposta progettuale a cui si addiverrà in chiusura della fase di co-progettazione, in quanto determinato sulla base dei seguenti elementi: attività previste e relativi costi previsionali di realizzazione, entità della popolazione target di riferimento, dimensioni e distanze delle aree e

degli insediamenti di competenza attribuiti, mezzi, strumenti e risorse umane da impiegare.

Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nel presente Avviso e nella relativa Convenzione avverrà, a cadenza bimestrale, nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida di Progetto, unitamente ai documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso, nonché a quelli a dimostrazione degli adempimenti previsti in materia di pubblicità (Visibilità Fondi UE e comunicazione di Progetto).

La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e accettazione di quanto previsto dal presente Avviso. L'ETS, partecipando alla presente procedura infatti si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto anche in termini di monitoraggio fisico e valutazione delle attività, rendicontazione economico-finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e infrazioni alle disposizioni delle linee guida di Progetto.

Potranno essere oggetto di rimborso le seguenti voci di costo, purché inequivocabilmente ed esclusivamente attribuibili alle attività oggetto dell'Avviso:

- Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 della presente;
- Costi di assicurazione e manutenzione ordinaria dei veicoli;
- Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili;
- Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- Costi di comunicazione e consumabili;
- Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività pur non menzionati nelle voci sopra esposte, previa formale valutazione preventiva della Regione Puglia relativamente all'eleggibilità.

Dette spese saranno rimborsate, preve verifiche ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e di regolarità del durc, su presentazione di apposita richiesta di rimborso firmata dal legale rappresentante dell'ETS partner. Il Contraente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di Convenzione o in caso contrario previamente autorizzate.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno ritenute da questa Amministrazione non rimborsabili.

Saranno considerate ammissibili le spese che siano:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nell'atto di convenzione che si andrà eventualmente a sottoscrivere;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Ogni rendicontazione, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla

regolamentazione della specifica fonte di finanziamento (PON Inclusione - FSE 2014/2020) e dalle linee guida di Progetto, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione sottoscritta;
- atto deliberativo di riferimento;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dal Contraente di parte pubblica.

L'ETS partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione. Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico ed economico-finanziario di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto.

Ogni economia generata sulle Convenzioni da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.

Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rivengono - anche parzialmente - dall'Unione Europea - Progetto "P.I.U. SU.PR.EME." percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME. di contrasto sistemico allo sfruttamento PON Inclusione (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – CUP B35B19000250006.

ART. 13 - OBBLIGHI DI VISIBILITÀ DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione, attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - **Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi**, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - **Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020**, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante **Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione** del 27 aprile 2020.

ART. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto B35B19000250006 e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'A.Re.S.S. Puglia e, alla pari, gli altri Enti coinvolti nella gestione degli interventi di Progetto (Regione Puglia e AA.SS.LL.) potranno esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi

previsti dalla eventuale successiva Convenzione da stipularsi ad esito della procedura di cui al presente Avviso, avviando, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto richiedendo al Soggetto **partner** di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi **audit**.

L'Agenzia potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi.

Nel caso di ripetute mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla Convenzione o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'A.Re.S.S. ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi maturati, sino al momento della diffida. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla eventuale Convenzione a stipularsi potranno essere trattenute somme previste per rimborsi, a titolo di penalità.

ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della procedura di selezione e co-progettazione saranno trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento **de quo** dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione secondo le modalità di cui al Regolamento Europeo 679/2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

ART. 17 – RISERVE E RINVII

L'Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'A.Re.S.S. Puglia, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia, tra le altre disposizioni normative e regolamentari, a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 - Ambito di applicazione”;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, Tipologia

dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.);

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013;
- Autorità di Gestione, Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 del 6 dicembre 2018;
- PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;
- Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020;
- Nota Autorità di Gestione recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.

ART. 18 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

ART. 19 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'A.Re.S.S. Puglia, nelle relative sezioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale dell'Agenzia e al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



Allegato A – Domanda di partecipazione

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

13

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO PON INCLUSIONE (FSE 2014-2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il ____/____/____
C.F. _____, residente in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante di _____, C.F./P.IVA _____,
con sede legale in _____ (Prov. _____), Via _____ n. _____
Tel. _____, e-mail _____ PEC _____
avente la seguente forma giuridica: _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

di voler partecipare alla procedura di cui all'“AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO - PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006" e, a tal fine **DICHIARA:**

- di essere pienamente a conoscenza di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in oggetto e di accettare espressamente e senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- che l'organizzazione, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, rientra tra i soggetti ammessi alla presentazione a candidatura di cui alla lett. C) dell'Avviso, configurandosi come (barrare):
 - ☐ organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
 - ☐ associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;
 - ☐ imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
 - ☐ cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
 - ☐ enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3





- luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
 - di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
 - l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui all'Avviso in oggetto;
 - di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;
 - di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec);
 - di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'Avviso *de quo* e, dunque, in particolare, di possedere i requisiti di seguito specificati:

14

I. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- (barrare) assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50;

e, inoltre,

- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente che rappresenta (barrare):

- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

OVVERO

- non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro e, dunque, di non essere sottoposto all'obbligo della verifica di regolarità contributiva in quanto non ha dipendenti* e/o è soggetta a norme speciali;

(*) per "dipendente" deve intendersi ogni lavoratore a qualsiasi titolo e per il quale sussiste l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi

- che per il soggetto proponente, l'IVA (barrare):
- NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto costituisce realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
- È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione, qualora si addingeva eventualmente a stipula di Convenzione,





- non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

15

II. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

- (barrare) di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti, come dimostrato attraverso il relativo campo di cui all'Allegato B;
- (barrare) di essere nella immediata disponibilità dei mezzi, come della dotazione di risorse umane necessarie tali mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari essenziali resi dalla ASL FG, come nell'Avviso descritte, come dimostrato attraverso il relativo campo di cui all'Allegato B;

SI IMPEGNA:

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione;
- a conservare i requisiti su espressi per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

ALLEGA

1. Proposta progettuale articolata come all'Allegato B dell'Avviso Pubblico e come previsto dall'art. 8 dello stesso;
2. Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante l'Ente;

luogo e data

firma del legale rappresentante

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.



**Allegato B – Proposta progettuale (max 15 pagine)**

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
areasocialesanitaria@pec.rupar.puglia.it

16

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "OUTREACHING CON PREVENZIONE SANITARIA" - PROGETTO "P.I.U. SU.PR.EME." PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALL'OFRUTTAMENTO A SUPPORTO ED INTEGRAZIONE DELLE AZIONI DEL PROGETTO SU.PR.EME. DI CONTRASTO SISTEMICO ALLO SFRUTTAMENTO PON INCLUSIONE (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – WP 1 – TASK N. 4 - CUP B35B19000250006 – PROPOSTA PROGETTUALE.

Coerenza e innovatività della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell'Avviso.
Presentazione della proposta progettuale, definendo brevemente il contesto di riferimento e come si intende far fronte con le attività ai bisogni rilevati.





Metodologia d'intervento e relativo modello organizzativo, organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità.

Descrivere la metodologia di intervento che si intende applicare, i mezzi e le risorse a disposizione per raggiungere gli obiettivi e le finalità generali di Progetto indicate nell'Avviso. Si espliciti chiaramente di quali mezzi e risorse si è già nell'effettiva disponibilità e a quale titolo.

17

Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale, completezza dell'équipe.

Descrivere le risorse umane che si intendono impiegare a composizione dell'équipe multiprofessionale e le relative competenze, nonché l'utilità delle stesse ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali.





Intensità/periodicità e raggio d'azione degli interventi nel territorio su cui si è disponibili ad operare.

Descrivere con quale intensità l'ETS è disponibile ad operare all'interno dei territori indicati dall'Avviso in termini di ore per giornata di intervento e nn. giorni settimanali. Si indichi quali dei territori pugliesi e in quali insediamenti ci si prefigura e si è disponibili ad operare (si indichino espressamente quanti e quali insediamenti).

N.B. Si garantisca corrispondenza tra intensità di intervento e quadro previsionale di spesa.

18

Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso.

Descrivere come e con quali Servizi Pubblici il proprio intervento garantirà coordinamento, integrazione e complementarità.





Descrivere, in coerenza con quanto previsto in relazione al requisito di capacità tecnico professionale e di attitudine di cui all'art. 7 dell'Avviso, la documentata esperienza pregressa maturata in attività inerenti alle tematiche oggetto dell'Avviso (ovvero nello svolgimento di attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti), nonché la struttura organizzativa, le finalità perseguite, le risorse a disposizione (umane e strumentali) e la capacità tecnica e professionale

19

[illegible]

**Conto preventivo dei costi da sostenersi comprensivo di eventuale compartecipazione.**

Quadro di previsione delle spese da sostenersi in quanto ritenute necessarie alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso, in coerenza ai costi ammissibili e alle voci di spesa previste all'art. 12 dell'Avviso stesso (esplicitare l'eventuale quota di co-finanziamento e dettagliare come si è arrivati alla determinazione di ciascuna voce di costo)

20

- a. Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso;
- b. Costi di assicurazione (compresa R.C.T. – R.C.O.) e manutenzione ordinaria dei veicoli;
- c. Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- d. Costi relativi all'acquisto di kit medici, medicinali, DPI e assimilabili;
- e. Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- f. Costi di comunicazione e consumabili;





g. Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte

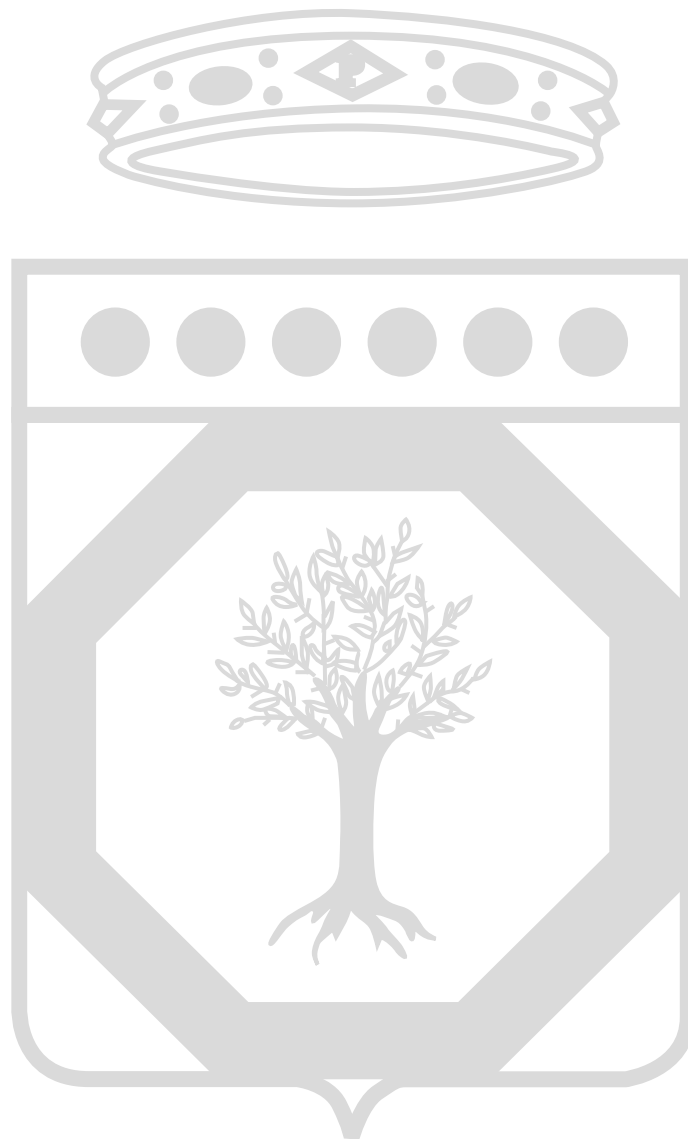
21

luogo e data

firma del legale rappresentante

La presente può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)